2° trimestre 2009
n. 2 - Maggio/Luglio
Anno XLIV - n. 173

trenta soldi

Trimestrale dell'Associazione Alpini di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

Il 3° Reggimento Alpini
(Bandiera di Guerra,
col. Lucio Gatti
com.te del Reggimento,
la drappella del 3°)

Notizie in gocce

PAROLE ATTORNO AL FUOCO

La Sezione di Treviso ed il Gruppo di Arcade organizzano la XV edizione del Premio Letterario Nazionale **"Parole attorno al fuoco"** per un racconto sul tema **"Genti, soldati e amanti della montagna: storie e problemi di ieri e di oggi".** Scadenza 15 settembre 2009. Premiazione 5 gennaio 2010 ad Arcade in occasione della grande festa del "Panevin". Il bando completo può essere richiesto alla Segreteria organizzativa C/o Gruppo A.N.A. Via Montenero 10 – 31030 ARCADE (TV) – tel. 0422/874088 – fax 0422/874053 e.mail: paroleattornoalfuoco@libero.it oppure scaricato dal sito: www.alpiniarcade.it

CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE AD INDIRIZZO BANDISTICO

Ti piacerebbe imparare a suonare uno strumento a fiato o le percussioni? Il corso è aperto a tutti, adulti e bambini, gratuito e portai imparare divertendoti!!! Contattaci subito: **Banda Musicale A.N.A. di Pinerolo – Piazza Vittorio Veneto 8 – Pinerolo**. Per informazioni puoi presentarti il mercoledì sera dalle ore 21.00 alle 22.00. **TI ASPETTIAMO.**

ARTIGLIERI DEL "GRUPPO SONDRIO" .....adunata!

Il Gruppo di furieri e sottufficiali in congedo, organizza il 1° raduno del Gruppo Sondrio dalle origini nel 1953, fino allo scioglimento nell'ottobre 1992, che si terrà a Vipiteno nei giorni 12/13 settembre 2009. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: AVERONE Battista cell. 3493632455 mail: b.averone@alice.it – ORIZIO Luigi cell. 3471925781 mail: nabale@libero.it – SANDONA' Giorgio cell. 3357587251 mail: giorgio.sandona@libero.it-BONARIVA Franco cell. 3493523586 mail: franco.bonariva@yahoo.it

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it
Conto Corrente postale n. 29429107

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Mauro Buttigliero
Cristian Massimino
Rodolfo Ricca
Silvio Crespo

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

Prima di copertina: foto Elmax

3° REGGIMENTO ALPINI

KABUL: INAUGURATO Il PRIMO POZZO DEL PROGETTO "POZZI DI PACE"

Scenario di guerra – scena d'amore

Lo scorso 2 marzo nel distretto rurale di Chahar Asyab, è stato inaugurato il primo pozzo del progetto di cooperazione civile-militare a favore della popolazione "Pozzi di Pace", che sarà completato dal progetto "Un fiume di solidarietà".

"Pozzi di Pace", progetto finanziato da enti comunali e provinciali di Torino, per un costo complessivo di circa 40 mila euro, prevede infatti la costruzione di 14 pozzi che andranno direttamente a sanare il fabbisogno di oltre 400 famiglie dei villaggi del distretto ed alcune infrastrutture primarie come la Scuola di Malaly Shahid. Inoltre la costruzione dei pozzi, di fatto, porterà un miglioramento nell'approvvigionamento ad oltre 10.000 abitanti permettendo un sensibile miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, ed una reale riduzione del peso dell'approvvigionamento dell'acqua stessa che, in molte occasioni, è compito di donne e bambini.

Integrato al progetto "Pozzi di Pace", nell'ambito delle problematiche presenti nell'area di Chahar Asyab, è nato il progetto "Un fiume di solidarietà". Si è constatato infatti che il distretto rurale nel corso degli ultimi decenni ha subito un graduale deterioramento delle vie di irrigazione dei campi, principale fonte di sostentamento della zona. Per questo motivo con il progetto "Un fiume di solidarietà", finanziato con i fondi resi disponibili dall'Associazione Nazionale Alpini grazie alla campagna "Con le Penne Nere in Afghanistan", per un costo complessivo di circa 20 mila euro, alcuni canali di irrigazione verranno ristrutturati e resi efficienti. L'utilizzo di questi nuovi canali permetterà, alla conclusione dei lavori, un ampliamento delle aree coltivabili di circa un terzo rispetto a quelle attualmente utilizzate.

Nel corso della cerimonia, il Col. Lucio Gatti, Comandante del Contingente Italiano a Kabul, è stato più volte ringraziato dal Capo della Shura (il consiglio formato dai Capi Villaggio) di Chahar Asyab che con enfasi ha voluto sottolineare come l'operato degli alpini del 3° Reggimento che da novembre operano a Kabul, sia stato sempre costante, puntuale e spinto da un profondo senso di rispetto ed amicizia che lega da molto tempo l'Italia e l'Afghanistan.

Il Col. Gatti ha, inoltre, voluto sottolineare l'importanza di questi progetti come una significativa occasione per tutto il distretto e per la sua economia che

Il col. Gatti con il classico copricapo della Valle

Il collaudo della pompa

aiuterà i più giovani a crescere in una terra di prosperità, democrazia e legalità.

Come atto conclusivo, il Col. Gatti ha azionato il primo pozzo facendone sgorgare l'acqua, la popolazione giunta per l'occasione e le autorità presenti hanno risposto con un caloroso applauso, facendo dono al Comandante del Contingente Italiano, in segno di rispetto ed amicizia verso tutto il popolo Italiano, del classico copricapo Pashtun e del soprabito che viene indossato dalle autorità.

Dopo la cerimonia, per far fronte alle necessità di coloro che nel distretto rurale di Chahar Asyab spesso vivono con i soli indumenti che quotidianamente indossano, agli abitanti intervenuti sono stati consegnati 300 sacchi contenenti capi di vestiario.

KABUL: Il CONTINGENTE ITALIANO SUPPORTA LE STRUTTURE SANITARIE DELLA CAPITALE

Lo scorso 11 marzo a Camp Invicta, sede del Contingente Italiano a Kabul, è stata ultimata la distribuzione di numerosi materiali sanitari a favore delle cliniche costruite dai precedenti Contingenti Nazionali e di alcune strutture ospedaliere nella provincia della capitale afgana.

Oltre trenta semplici, ma indispensabili arredi per le sale degenza, due stazioni radiografiche di piccola capacità, una completa poltrona per operazioni dentistiche sino ai medicinali più comuni come gli antibiotici, materassi e cuscini. Questo quanto distribuito in diverse occasioni alle Cliniche Belluno-Kabul e Piemonte-Kabul, edificate con i fondi dei Contingenti Italiani che si sono succeduti negli ultimi anni.

Così, lo scorso mercoledì, alla presenza del Direttore dell'Ospedale di Chahar Asiab, il Col. Lucio Gatti, ha consegnato gli ultimi aiuti che completeranno, nel delicato settore sanitario, la distribuzione di quanto raccolto dagli alpini della "Taurinense" nella loro sede di Pinerolo e nella più vasta provincia di Torino, prima della loro partenza lo scorso novembre.

KABUL: PROSEGUE ATTIVITÀ UMANITARIA NELLA VALLE DI MUSAHI

Lo scorso 14 marzo nel distretto di Musahi, a sud della capitale afgana, gli alpini del 3° Reggimento sono tornati ancora una volta per distribuire cibo alla popolazione. Con il supporto di viveri fornito oggi a più di 400 famiglie, sono ormai oltre 1500 i nuclei familiari cui è stato dato un aiuto dallo scorso novembre. Tra gli abitanti della Valle, oltre 150 insegnanti delle Scuole che si trovano a Musahi – alcune delle quali costruite proprio dal Contingente Italiano – hanno ricevuto un soccorso. Essi, nonostante le numerose difficoltà che devono affrontare ogni giorno, proseguono la loro fondamentale opera.

L'attività, coordinata e programmata dalla Cellula di Cooperazione Civile-Militare, rientra in un più ampio progetto di supporto atto a garantire alle famiglie più povere una corretta integrazione alimentare ed in modo particolare per i più piccoli. Le razioni distribuite consistono in 25 kg di farina, 25 kg di riso e 8 kg di fagioli che, secondo specifiche tabelle alimentari pubblicate dalle Nazioni Unite, permettono la giusta integrazione alimentare ad un nucleo familiare medio di 7 persone per un mese.

Area molto delicata anche dal punto di vista della sicurezza, Musahi rappresenta l'avamposto del Contingente Italiano a Kabul. Nel distretto si trova infatti la base avanzata degli alpini, la FOB (Forward Opera-

Distribuzione viveri

Afgani in attesa di ricevere i viveri

tion Base), che, giorno e notte, pattugliano il territorio della valle con la Polizia afgana ed inoltre è anche un punto di riferimento per la popolazione che può contare su un supporto medico offerto dal team sanitario che opera nella Base.

KABUL: NELLA VALLE DI MUSAHI, INAUGURATO IL NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO "MADRASSA"

È stato inaugurato il 19 marzo nel distretto di Musahi, a sud della capitale afgana il complesso scolastico "Madrassa" che, costruito a pochi chilometri dalla F.O.B. (Forward Operation Base) "Sterzing", la base avanzata italiana, dove operano gli alpini, ospiterà un istituto scolastico di otto aule, una biblioteca e i locali amministrativi. Qui gli alunni avranno la possibilità di apprendere le consuete materie scolastiche e approfondire lo studio religioso dell'Islam, avendo a disposizione anche un luogo adibito al culto.

Alla presenza del Generale di Brigata M. Stollsteiner, Comandante del Regional Command Capital (RC-C) e del Col. Lucio Gatti, Comandante del Contingente italiano a Kabul; è stato tagliato il nastro che consegna, definitivamente, alle autorità della Valle di Musahi il complesso scolastico. L'infrastruttura, i cui lavori erano cominciati nel maggio del 2008, rientra tra i progetti individuati dal Governatorato di Kabul come prioritari, ed ha visto anche il coinvolgimento del Ministero dell'Educazione nonché delle autorità della Valle.

Nel corso della cerimonia, il Col. Gatti ha voluto sottolineare come "la cultura e le tradizioni della Valle ora hanno una casa, robusta e sicura, dove i vostri figli come tutti vogliamo, saranno al riparo dai nemici dell'Afghanistan. Tutti insieme possiamo dire di aver scritto un'altra pagina della storia di Musahi, libera e pacifica come ha dimostrato di voler essere. Successivamente, anche il Governatore ed il Direttore Scolastico hanno voluto esprimere il loro ringraziamento per quest'opera che influirà sicuramente sul futuro delle nuove generazioni di Musahi. In particolare, proprio il Direttore del nuovo istituto scolastico e religioso, ha voluto ricordare come la religione e l'uomo hanno bisogno della scienza e che senza di essa la Valle non può andare avanti, ribadendo ai Capi Villaggio ed a tutta la popolazione presente che ora spetta a loro impegnarsi, mandando i propri figli a scuola. Infine, parole di profondo apprezzamento sono giunte dal Gen. Stollsteiner che ha voluto sottolineare l'impegno italiano a Musahi e nei distretti rurali come un impegno concreto e altamente produttivo, e come il Regional Command Capital sia sempre a fianco della popolazione di tutta la Provincia di Kabul.

I bambini in attesa dell'arrivo delle autorità

KABUL: IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA MARCO CHIARINI, IN VISITA AL CONTINGENTE ITALIANO

Il 24 marzo scorso, il Gen. C.A. Marco Chiarini, Comandante, nell'ambito NATO, del Rapid Deployable Corps di Solbiate Olona (VA) ha fatto visita al Contingente Italiano di stanza a Kabul.

Giunto a Camp Warehouse, sede del Regional Command Capital – il Comando operativo che ha responsabilità delle operazioni nella provincia di Kabul – è stato accolto dal Colonnello Lucio Gatti, Comandante del Contingente Italiano a Kabul e dal Gen. B. Michel Stollsteiner, Comandante di RC-C.

Dopo un breve incontro, il gen. Chiarini, accompagnato dal Col. Gatti e da alcuni membri dello Staff, italo-francese-turco, di RC-C, si sono recati in elicottero presso Camp Sterzing, la base avanzata Italiana che si trova nella Valle di Musahi, circa 30 km a sud della Capitale. Giunto presso la FOB – Forward Operation Base – ha incontrato gli alpini del 3° Reggimento impegnati nell'addestramento di una unità dell'Afghan National Army, potendo così constatare il buon livello addestrativo raggiunto oramai dalle Forze di Sicurezza Afgane. Durante la visita è stato aggiornato sulle attività in corso svolte dagli alpini della "Taurinense" nella delicata Valle di Musahi,

nella quale l'Unità opera costantemente di giorno e di notte con la Polizia e l'Esercito Afghano per contrastare la criminalità, controllare il territorio e supportare la popolazione, inoltre, sono state illustrate al Gen. C.A. Chiarini, alcuni assetti specialistici di cui dispone il Contingente come il Sistema di Sorveglianza RAVEN – Small Unmanned Aerial Vehicle – o il Team cinofili MDD – Mine Detection Dog – e che proprio in luoghi come la FOB rappresentano un valore aggiunto per la sicurezza degli uomini e delle donne che vi operano.

KABUL: IL CONTINGENTE ITALIANO DONA ARREDI ALL'ISTITUTO TANGI-KALAY SCHOOL OF PEACE

Lo scorso 28 marzo, a pochi giorni dalla riapertura delle scuole dopo la pausa invernale, il Contingente Italiano ha consegnato alla "Tangi-Kalay School of Peace", complesso scolastico che sorge circa 10 chilometri a nord est della capitale afghana, arredi per le aule dell'Istituto, donati da alcune scuole della Val di Susa (TO) che gli alunni italiani hanno voluto personalizzare con disegni e immagini dipinte a mano.

Alla consegna, oltre agli alpini del 3° Reggimento che costituiscono la Cellula di Cooperazione Civile-Militare, coordinatori dell'attività, erano presente il Col. Lucio Gatti e Monsignor Giuseppe Moretti, Cappellano presso l'Ambasciata Italiana a Kabul da cui è partito il progetto stesso della costruzione della "Tangi-Kalay School of Peace" con fondi di donatori italiani e che lo scorso novembre ha visto anche l'inaugurazione del nuovo campo sportivo polifunzionale.

Il Colonnello Gatti, nel corso della cerimonia, ha voluto sottolineare come la consegna di questi banchi e di queste sedie voglia essere anche un modo per creare un ponte costante tra i ragazzi degli Istituti Italiani e gli alunni della scuola di Kabul per rendere ancora più forte il legame di amicizia e fratellanza che da quasi un secolo lega le due Nazioni.

Non è la prima volta che il Contingente su base 3° Reggimento Alpini opera a favore della scuola. Lo scorso 15 novembre, infatti, il Col. Gatti aveva inaugurato nello stesso complesso scolastico un campo sportivo polifunzionale.

L'attività svolta dai "donatori" italiani nel corso della Missione, ha rappresentato un importante contributo in termini di materiali e denaro, il tutto impiegato per sviluppare importanti progetti di sviluppo.

Un aula

KABUL: IL CONTINGENTE ITALIANO CONSEGNA ZAINI E MATERIALE SCOLASTICO ALLE SCUOLE DI MUSAHY

Lo scorso 2 aprile, è proseguita l'iniziativa del Contingente Italiano a Kabul rivolta a favore delle scuole ed in questa occasione, agli alunni di due Scuole del Distretto rurale della Valle di Musahi, sono stati consegnati 1400 zainetti contenenti penne e quaderni.

Alla cerimonia era presente il Col. Lucio Gatti il quale, prima di iniziare la consegna ad ogni alunno del kit scolastico, ha voluto esprimere il suo profondo sentimento di stima per questi ragazzi che rappre-

Bambini in attesa della distribuzione

La consegna del materiale didattico

sentano il futuro dell'Afghanistan libero e democratico. Il Col. Gatti ha anche voluto sottolineare come il gesto fatto da alcune sedi cuneesi del Rotary sia un gesto di speranza. La speranza che tutte le nuove generazioni non debbano più portare sulle proprie spalle le armi della guerra, ma soltanto libri e pagine della millenaria cultura afgana.

I due istituti scolastici, costruiti negli ultimi anni dagli alpini della "Taurinense" che si sono succeduti, si trovano nei pressi di Camp Sterzing, la base avanzata Italiana da cui l'Esercito Italiano in supporto alle Forze di Sicurezza controlla la Valle di Musahi, ancora una delle aree più delicate della provincia di Kabul e dove, nonostante una certa diffidenza di una parte della popolazione, le unità delle Truppe Alpine negli ultimi anni hanno saputo guadagnarsi la fiducia della gente del posto e degli altri distretti rurali assegnati alle Forze Armate Italiane che compongono il Contingente Afgano.

IL 3° REGGIMENTO ALPINI LASCIA KABUL

Alle ore 00.00 del giorno 11 maggio, a Kabul il col. Lucio Gatti trasmetteva, al col. Aldo Zizzo, comandante del 186° Reggimento Paracadutisti Folgore di Siena, le consegne.

Il XIX ITALFOR passava alla storia ed il XX ITALFOR iniziava il suo servizio.

Alla presenza del generale francese Michel Stollsteiner, Comandante del Regionale Command Capital e delle massime autorità civili e militari, nella mattinata dell'11, sul piazzale di Camp Invicta si è svolta la cerimonia ufficiale del passaggio delle consegne tra il 3° Reggimento Alpini ed il 186° Reggimento Paracadutisti Folgore di Siena.

Nella sua allocuzione di saluto, il col. Gatti ha rievocato quanto effettuato dalle donne e dagli uomini del Reggimento e dei reparti aggregati in favore della popolazione e delle strutture del territorio sotto la loro giurisdizione: "Dopo sei mesi, si conclude questo intenso, difficile e delicato periodo di attività del contingente ITALFOR XIX. Credo con orgoglio di poter dice che i soldati di ITALFOR hanno significativamente contribuito, in supporto al Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan, a creare un ambiente sicuro e stabile per la popolazione afgana affinché le attività di assistenza umanitaria e di ricostruzione possano così svilupparsi per riportare questo bellissimo paese allo splendore che merita.

Lo abbiamo fatto raggiungendo ogni remoto villaggio, ascoltando la popolazione e le *Shure* locali, supportando e consigliando l'azione delle autorità governative, distribuendo aiuti umanitari e sviluppando piccoli progetti di ricostruzione, sempre coordinandoci, per quanto possibile, con tutti gli attori locali ed internazionali presenti. Non è stato facile e molto rimane da fare, ma sono sicuro che ne sia valsa la pena.

Uno speciale segno di gratitudine sento il dovere di esprimere verso tutti i soldati di ITALFOR XIX, che sono orgoglioso di aver comandato per averne potuto apprezzare le disciplina, la determinazione e la professionalità, ma anche la generosità e la fattiva ed intelligente partecipazione portata in tutte le attività svolte, dalle semplici alle più complesse e rischiose. Grazie di cuore per i sacrifici, i disagi e del difficoltà che avete saputo affrontare e superare brillantemente. Voi siete i veri artefici dei successi di ITALFOR XIX:" Proseguiva quindi ringraziando i reparti dell'Esercito bulgaro e greco, con i quali hanno condiviso ansie, preoccupazioni e soddisfazioni per i lavori conclusi.

Il passaggio delle consegne: a sx il col. Zizzo, al centro il gen. Michel Stollsteiner a dx il col. Gatti

IL RIENTRO DEL 3° DALL'AFGHANISTAN

Il Ministro passa in rassegna lo schieramento

La prima alba del venerdì 15 maggio dissolveva appena le tenebre della notte quando, assonnati e stanchi del lungo viaggio, gli ultimi uomini fra i quali il comandante col. Lucio Gatti, calpestavano il rinnovato manto del piazzale "Monte Nero" della caserma Berardi. Si concludeva così la missione ISAF (International Security and Assistance Force) ITALFOR XIX.

Centottansei giorni, tanto è durata, per alcuni anche di più, la permanenza a Kabul nella caserma Camp Invicta. Periodo trascorso al servizio della ricostituzione del tessuto democratico ed economico della Nazione.

Tutto il personale del 3° Rgt. Alpini ha lavorato con grande umanità, serietà e nella massima sicurezza.

Numerose sono state le singole operazioni effettuate per portare, specialmente nel corso del rigido inverno, sollievo alle popolazioni duramente provate dalla guerre che per lunghi anni hanno portato desolazione e morte, in particolare hanno soffocato ogni parvenza del vivere civile. I talebani, i cosiddetti "studenti" hanno ferocemente strappato al popolo afgano ogni anelito di libertà, di uguaglianza e di identità nazionale: hanno cancellato, con la dinamite, migliaia di anni di storia, hanno calpestato ogni sentimento di fraternità e del vivere civile.

Il Labaro Nazionale

Ora, in mezzo a questa tragica desolazione, e paradossalmente, sono le armi che cercano di portare pace e serenità.

Le donne e gli uomini del 3°, proseguendo anche i lavori lasciati, per turnazione, incompiuti dai precedenti reparti ed aprendone dei nuovi, hanno effettuato lavori per la trivellazione di nuovi pozzi per l'acqua potabile, scavato canali per favorire l'irrigazione dei terreni agricoli favorendo così l'allevamento del bestiame (tenuto sotto controllo dal servizio veterinario militare) e lo sviluppo dell'agricoltura. In alcune zone la coltivazione prevalente è il papavero dal quale si ricava l'oppio, cultura che dovrà sparire e questo sarà un compito molto arduo in quanto, a tutt'oggi, è quello più redditizio.

Sono state costruite scuole ed una casa per permettere ai notabili del luogo, di incontrarsi e di seguire, democraticamente, le azioni più idonee per lo sviluppo del territorio.

Un importante compito è stato quello di addestrare, con tecniche moderne, i militari afgani all'uso delle armi (da non usare come offesa) ed a tutte le caratteristiche che un esercito moderno deve possedere.

La riconoscenza per tutto questo impegno ha trovato appagamento venerdì 22 maggio quando, la Città di Pinerolo, ha visto sfilare per le sue vie tutto il Reggimento.

Con alla testa la Fanfara della brigata Alpina "Taurinense", il 3° ha lasciato la Caserma Berardi e, con fierezza, marciando passo cadenzato, è giunto in Piazza Vittorio Veneto dove era ad attenderlo una folta rappresentanza degli alpini della Sezione A.N.A. di Pinerolo, la popolazione di Pinerolo (uno sforzo maggiore sarebbe stato gradito), gli allievi di una classe dell'Istituto Maria Immacolata ed i bambini della Scuola Materna "Angeli", queste due presenze, molto significative, hanno aggiunto gioia alla gioia.

Dopo lo schieramento dei reparti e l'inserimento della Bandiera di Guerra del 3° Rgt. Alpini, il reparto era pronto per la rassegna.

Come annunciato, un elicottero dell'Esercito ha trasportato a Pinerolo il Ministro delle Difesa on. Ignazio

La Russa ed il comandante del COMFOTER (Comando Forze Terrestri) gen. C.A. Armando Novelli.

Dopo la rassegna del reparto, il Sindaco di Pinerolo, dott. Paolo Covato, ha portato il saluto della Città, ha rivolto parole di ringraziamento e di riconoscenza per l'operato svolto durante la missione, ha ricordato quanto hanno fatto le donne e gli uomini del 3° a favore dello Stato e della popolazione afgana.

Seguiva il gen. Novelli il quale, si è rivolto alle donne ed agli uomini del 3° ricordando anche i suoi trascorsi al comando del Btg. Alpini "Susa" e del 3° Reggimento Alpini. Anche il generale Novelli ha avuto parole di riconoscenza e di gratitudine soffermandosi sullo svolgimento dei compiti assegnati, tutti assolti con la massima soddisfazione.

Concludeva il Ministro della Difesa on. Ignazio La Russa il quale, dopo aver portato il saluto e la riconoscenza della Nazione, ha improntato il suo discorso al riconoscimento del valore delle operazioni all'estero, al contributo che le donne e gli uomini del nostro Esercito danno per il mantenimento della pace e per la ricostruzione materiale e morale delle zone sconvolte dalla guerra. Ha nuovamente prospettato un suo progetto di legge tendete all'arruolamento, per un mese, di volontari che desiderano fare l'alpino favorendo, con questo l'afflusso di molti giovani, dando loro le basi della conoscenza per una coscienza civica, morale e sociale, favorendo, nel contempo, linfa per il futuro dell'Associazione Nazionale Alpini. Il discorso è stato salutato con un lungo caloroso applauso. Il Ministro, al suo ingresso e dopo la rassegna del reparto, si è intrattenuto, con particolare entusiasmo, con i ragazzi delle due Scuole i quali lo hanno accolto con lo sventolio di bandierine e palloncini consegnati al loro ingresso dal personale del 3°.

Alla cerimonia, oltre alle autorità citate, presenziavano: il gen. div. Alberto Primicerj, comandante delle Truppe Alpine; il gen. brig. Federico Bonato, comandante della Brigata Alpina "Taurinense", il col. Luigi Greco, comandante del Reggimento Nizza Cavalleria (1°); il dott. Sergio Vallero, Presidente del Consiglio Regione Piemonte; la madrina della Bandiera di Guerra del 3° Rgt. Alpini sig.ra Maria Vittoria Vitelli Faldella; il Labaro Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini con il Vice Presidente Alessandro Rossi, accompagnato dai Consiglieri Nazionali Nebiolo, Superina e dal Revisore dei Conti Sosello, e numerose altre personalità.

Cattalino Massimino

Il Ministro s'intrattiene con i bambini

Le rappresentanze A.N.A.

Le due classi

SEZIONE

ORGANIGRAMMA SEZIONALE TRIENNIO 2009 – 2012

PRESIDENTE: **BUSSO** Francesco

VICE PRESIDENTI: **CIANFLOCCA** Giuseppe - **MASSIMINO** Cattalino (Vicario) - **PONTET** Aldo - **VIVALDA** Vanni

CAPPELLANO SEZIONALE: **LOVERA** don MASSIMO

CONSIGLIERI: **ARMAND** Gianfranco - **AROLFO** Piergiorgio - **BERGO** Alessandro - **BERTON** Andrea - **BERTONE** Giovanni - **BUTTIGLIERO** Mauro - **CARACCIOLO** Vittorio - **CATALIN** Gianni - **CIBRARIO** Giulio - **CRESPO** Silvio - **DE MICHELIS** Bruno - **FORESTIERO** Daniele - **FORNERO** Ivano - **GANDIONE** Adriano - **GENRE** Amato - **GERLERO** Germano - **GUIOT** Raffaele - **MALANO** Carlo - **MASSIMINO** Cristian - **MONTERSINO** Marco - **RICCA** Rodolfo - **TRAVERS** Carlo - **VALENTE** Claudio - **VASCHETTO** Giovanni

GIUNTA DI SCRUTINIO: **CRIVELLARO** Fabrizio - **GHIANO** Marco - **DAMIANO PRISCO** Igor

REVISORI DEI CONTI: **BIANCHI** Maurizio - **CESAN** Bruno - **MANAVELLA** Livio

INCARICHI SEZIONALI

SEGRETERIA: **VIVALDA** Vanni - **VALENTE** Claudio - **CARACCIOLO** Vittorio
REDAZIONE TRANTA SOLD: **MASSIMINO** Cattalino - **BUTTIGLIERO** Mauro - **CRESPO** Silvio - **MASSIMINO** Cristian - **RICCA** Rodolfo

NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE: **ARMAND** Gianfranco - **MASSIMINO** Cristian

BANDA MUSICALE: **DAMIANO PRISCO** Igor - **MALANO** Carlo - **RICCA** Rodolfo

RESPONSABILI DI ZONA

ZONA 1: **GUIOT** Raffaele - *Gruppi:* Fenestrelle - Pragelato - Perosa Argentina - Roure

ZONA 2: **GENRE** Amato - *Gruppi:* Perrero - Pomaretto - Prali

ZONA 3: **TRAVERS** Carlo - *Gruppi:* Inverso Pinasca - Pinasca - S. Germano Chisone-Pramollo - Villar Perosa

ZONA 4: **DE MICHELIS** Bruno - *Gruppi:* Angrogna - Bobbio Pellice - Luserna S. Giovanni - Lusernetta - Rorà - Torre Pellice - Villar Pellice

ZONA 5: **FORESTIERO** Daniele - *Gruppi:* Abbadia Alpina - Porte - Prarostino - S. Pietro V. Lemina - S. Secondo

ZONA 6: **BUTTIGLIERO** Mauro - *Gruppi:* Bagnolo Piemonte - Bibiana - Bricherasio - Campiglione Fenile - Cavour - Garzigliana

ZONA 7: **GERLERO** Germano - *Gruppi:* Airasca - Cantalupa - Frossasco - None - Roletto - Volvera

ZONA 8: **AROLFO** Piergiorgio - *Gruppi:* Castagnole P.te - Cercenasco - Pancalieri - Scalenghe - Vigone - Virle

ZONA 9: **CRESPO** Silvio - *Gruppi:* Baudenasca - Buriasco - Macello - Osasco - Pinerolo - Riva di Pinerolo

COMMISSIONI

GRUPPO SPORTIVO: **PONTET** Aldo - **BERGO** Alessandro - **CATALIN** Gianni - **FORNERO** Ivano - **MONTERSINO** Marco

ADUNATE NAZIONALI: **CIANFLOCCA** Giuseppe - **PONTET** Aldo - **BERTONE** Giovanni - **GUIOT** Raffaele - **MALANO** Carlo - **TRAVERS** Carlo -**VASCHETTO** Giovanni

MUSEO 3° ALPINI: **PONTET** Aldo **- VIVALDA** Vanni - **BERTON** Andrea - **GUIOT** Raffaele - **VALENTE** Claudio - **SALA** Fausto - **SAPPE'** Franco

GIOVANI ALPINI (< 40 ANNI): **CIANFLOCCA** Giuseppe - **AROLFO** Piergiorgio - **BERGO** Alessandro - **BUTTIGLIERO** Mauro - **CRIVELLARO** FABRIZIO - **MASSIMINO** Cristian - **MONTERSINO** Marco - **BERTALOT** Silvano - **TOPPINO** Valerio

SITO WEB: **BERGESIO** Marco - **COSSO** Mauro - **ODETTI** Domenico

ALFIERI: **AROLFO** Piergiorgio - **VASCHETTO** Giovanni - **BAROTTO** Aristide - **TOPPINO** Valerio

LOGISTICA: **CIBRARIO** Giulio - **VASCHETTO** Giovanni

CRONACA

DON CARLO GNOCCHI "BEATO"

Domenica 25 ottobre p.v., nel Duomo di Milano il cardinale Dionigi Tettamanzi proclamerà don Carlo Gnocchi "Beato".

Scrivere di don Gnocchi è un'impresa ardua, perché la sua bontà, la sua umanità, il suo vivere il sacerdozio come un impegnativo e pressante servizio a tutti i fratelli, la sua totale adesione alla sequela del Signore, lo hanno proiettato in una dimensione dove il nostro affannoso, giornaliero cammino vissuto fra ansie e delusioni, non trova espressioni tali da esaltarne la sua santità.

Don Gnocchi con i suoi alpini (fonte Sito Onluss)

Ricordo due momenti descritti: uno da mons. Enelio Franzoni, cappellano militare emerito e Medaglia d'Oro al Valor Militare, recentemente scomparso il quale, parlando ad Ancona il 20 marzo 2002, in una parte del suo intervento e parlando di don Gnocchi disse: "….Mentre fuori si combatteva, io (don Gnocchi) dissi al comandante: «Portami i feriti e io celebrerò per loro la messa». I feriti invocavano aiuto. E così ho fasciato una ferita a uno, ho dato da bere ad un altro e ne ho soccorso un altro e un altro ancora…E finalmente quella messa mi ha fatto capire che cosa vuol dire essere prete: quando all'elevazione ho alzato il piccolo calice che avevo, con le mie mani imbrattate dal sangue (o meglio, nobilitate da quel sangue), nel calice c'era il sangue di Cristo: in un'unica offerta a Dio, il sangue del suo corpo prezioso e il sangue umano sparso dei nostri ragazzi…Li ho capito che cosa vuol dire essere sacerdote, ho capito che cosa vuol dire che Cristo è presente in mezzo a noi, ci sublima, ci offre questo pane".

La seconda citazione è di un grande alpino, anche lui scomparso, l'avv. Peppino Prisco che, in una immaginaria lettera a don Gnocchi fra l'altro scrisse: «Quanto ci manca don Gnocchi, come sarebbe importante per noi avere uomini della sua forza d'animo, della sua levatura morale e della sua fede: potremmo finalmente immaginare un futuro migliore».

Ma don Gnocchi non era soltanto un ALPINO, la tragedia della ritirata di Russia che visse in tutta la sua completezza, lasciò in lui un grande "magone". Troppo sangue aveva visto, troppi morti disseminavano la gelida steppa russa, troppe volte aveva sentito i suoi alpini che morivano raccomandargli la propria famiglia, i propri figli.

E, fu proprio verso questi figli e verso tutti i bambini mutilati dalla guerra, che don Gnocchi iniziò la sua opera di misericordia. Fra mille difficoltà e con l'aiuto

Don Gnocchi con i suoi bambini (fonte sito Onluss)

PROMOZIONE

Con grande piacere apprendiamo che il col. Giovanni Manione, ottimo amico della Sezione, è stato promosso generale di brigata. Al fraterno amico, in occasione della sua promozione, rivolgiamo le nostre congratulazioni e la nostra ammirazione.

degli amici creò un centro di accoglienza ridando a loro il sorriso, l'affetto ed il pane. Attualmente la Fondazione "don Carlo Gnocchi Onlus" opera su tutto il territorio nazionale continuando, nel solco del carisma del Fondatore, a portare sollievo alle persone ammalate o disabili.

Ora la Chiesa, dopo la constatazione di un miracolo avvenuto per intercessione di don Gnocchi, ha stabilito che fosse, con la proclamazione della sua santità, elevato alla gloria di "Beato".

Domenica 25 ottobre p.v., tutta l'Associazione Nazionale Alpini dovrà convergere su Milano per dimostrare, con una massiccia presenza, la riconoscenza e l'affetto che sempre ha legato gli alpini ai loro Cappellani.

Dopo il Beato don Secondo Pollo ora il Beato don Carlo Gnocchi – avanti in Domino.

M.C.

PERSONAGGI PINEROLESI

M.LLO MAGG. AIUTANTE CAV. AGOSTINO GARELLO

La nostra Banda Musicale a conclusione dei concerti, quale ultimo brano musicale in programma, suona "Il Canzoniere Militare" opera del Maestro M.llo Maggiore Aiutante cav. Agostino GARELLO.

Al termine dell'esecuzione, scroscianti applausi sottolineano il gradimento e la preparazione musicale della nostra Banda, ma, nel contempo, sono un omaggio alla creatività ed al sapiente intreccio di musiche che spaziano dal Risorgimento alla prima e seconda guerra mondiale che fanno rivivere tempi e gesta di fanti ed alpini che il Maestro M.llo Garello ha saputo armoniosamente raggruppare in un sempre più coinvolgente brano musicale elaborato in occasione delle manifestazioni di "Italia 61" allorquando l'Italia era sotto i riflettori del mondo intero.

Ascoltando questo pezzo, la platea si apre al sorriso, le loro bocche, sommessamente, cantano le ora tristi e le seguenti allegre, melodie degli incalzanti canti che hanno, nel loro campo, fatto la storia dell'Unità d'Italia.

I singoli spezzoni musicali che compongono il Canzoniere Militare sono: Savoia – Inizio manovra – Addio mia bella addio – A cavallo – La bella gigugin – Silenzio – La Bandiera – Inno a Garibaldi – Tripoli bel suol d'amor – Giovani ardenti – O vita mia – Penna nera – Dove sei stato mio bell'alpino – La violetta – Il testamento del capitano – Sul ponte di Bassano – Dio del cielo – Quel mazzolin dei fiori – Allarme – Monte Grappa – La leggenda del Piave – Campane di San Giusto – Inno di Mameli.

Per molti di noi dai capelli bianchi, la figura del Maestro M.llo Magg. Aiutante cav. Agostino Garello era e resta molto familiare in quanto, benché dedito alla famiglia ed al lavoro, non mancava, in occasione di manifestazioni militari, civili e religiose, la sua presenza per dirigere bande ed orchestre.

Per i più giovani, ma non solo per loro, grazie alla collaborazione ed alla gentilezza dei figli gen. Gianfranco e col. Flavio (Arma dei Carabinieri) e della figlia Signorina Germana, riportiamo un esaustivo ritratto del loro Papà che, sia pure sinteticamente, traccia il suo fecondo operare, la sua grande umanità, la sua passione per la musica, il suo amore per la Patria, per Pinerolo, e per i suoi concittadini.

«Il Maestro Agostino GARELLO, nato a Pinerolo in Abbadia Alpina il 6 gennaio 1914 dal cav. Isidoro e Rosa Smeriglio. Fin da giovanissimo si appassiona alla musica avvicinandosi a vari strumenti e specializzandosi nella cornetta. Nel 1932 si arruola volontario nell'Esercito, proseguendo gli studi musicali ed in seguito di concorso vinto nel 1933 viene promosso al grado di sergente. Trasferito al 21° Reggimento fanteria "Cremona" in La Spezia, quale sottufficiale addetto alla banda musicale, amplia i suoi studi in contrappunto, strumentazione e direzione di complesso musicale.

Diplomatosi in direzione, vince nel 1934 il concorso per titoli ed esami per la nomina a Maresciallo direttore di Banda musicale e nel 1935, a soli 21 anni, diviene maresciallo Capomusica dello stes-

A destra il M.M.A. cav. Agostino Garello

Il M. M.A. Garello al comando della Banda musicale del 22° Rgt. Fanteria "Cremona"

so Reggimento, nonché il maresciallo più giovane dell'allora Regio Esercito. Eccezionale per quei tempi!

Nel 1936 è trasferito all'11° Granatieri di Savoia per assumere la direzione della Banda Reggimentale e parte per l'Africa Orientale ove, in Somalia ed Etiopia partecipa alla campagna di operazioni con l'incarico di Capomusica e comandante di plotone (in zona di operazioni il complesso musicale assumeva all'epoca anche una sua configurazione tattica).

Rientrato in Patria nel 1939 sposa Ester Gianazza, viene promosso Maresciallo Capo e destinato alla direzione della banda musicale del 152° Reggimento Fanteria "Sassari" in Trieste. Con l'incarico di Capomusica e comandante di plotone mitraglieri partecipa alle operazioni del secondo conflitto mondiale nei Balcani, rientrando quindi nel 1943 in Patria.

Nel 1946 con la ricostituzione dell'Esercito riprende servizio nella Divisione "Cremona" quale Capomusica del 21° Fanteria e quindi, promosso Maresciallo Maggiore nel 1947, (successivamente aggiunse il grado di Aiutante) assume la direzione della banda musicale del 22° Reggimento Fanteria "Cremona" in Torino, incarico che mantiene fino al 1966.

Negli anni '50 curò la parte musicale delle recite che si svolgevano all'Oratorio S. Domenico, al termine delle attività dell'Oratorio e dell'anno scolastico. Erano delle vere e proprie commedie musicali, una bella orchestra, da lui diretta, accompagnava i giovani attori, allievi delle scuole elementari, ogni volta lo spettacolo richiamava un folto pubblico ed erano necessarie sempre due repliche.

Nel 1967, a seguito di un riordino dei complessi musicali militari vengono sciolte le bande reggimentali e viene costituita la banda della Divisione "Cremona" che, con sede in Torino, riunisce le risorse musicali dei vari reggimenti dipendenti, il M°. Agostino Garello dirige quel complesso fino al 1975, anno in cui per limiti d'età termina il suo servizio attivo nell'Esercito, servizio costellato da numerosi encomi, decorazioni e riconoscimenti di natura militare ed artistica.

Durante la sua carriera, quando gliene era possibile e con tutta la riservatezza propria del suo carattere, il cav. Agostino Garello ha sempre seguito più realtà musicali prendendosi cura dell'orchestra del Teatro Sociale di Pinerolo, del complesso bandistico dell'Istituto "Angeli" del Cottolengo di Pinerolo e dei "Salesiani" di Torino, nonché della Società Filarmonica di Carmagnola.

Ma l'appuntamento artistico pinerolese più duraturo è stato quello presso l'Istituto dei Padri Oblati di Via Sommellier ove ha assemblato e diretto per numerosi anni un complesso musicale da cappella con organo, archi, fiati, voci e cori degli allora chierici austriaci che negli anni '60 completavano i loro studi teologici presso l'Istituto. Per questo complesso ha strumentato, trascritto e diretto con grande passione composizioni musicali religiose anche di eminenti autori, che oggi definiremmo "di nicchia". Questo complesso ha accompagnato le più importanti celebrazioni religiose e le esecuzioni, per un certo periodo di tempo, hanno dato vita ad un non indifferente momento di cultura musicale in Pinerolo, che veniva apprezzato da cultori ed appassionati anche di altre città.

L'attività di composizione del Maestro Garello è stata parimenti varia e ricca e l'archivio musicale, composto da innumerevoli spartiti scritti rigorosamente di sua mano, è stato da lui donato alle varie realtà musicali, militari e non, a seconda delle loro caratteristiche peculiari. Canzonieri, marce sinfoniche e militari fanno parte dell'archivio della Banda Musicale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo e la sua "Fanteria al passo" ha accompagnato ed accompagna lo sfilamento di tanti ALPINI ai raduni».

PRECETTO PASQUALE INTERFORZE

Venerdì 3 aprile, nella Basilica dedicata a San Maurizio, sul Colle omonimo, don Mauro Capello, cappellano militare interforze di Pinerolo, ha concelebrato, con S.E.R. Mons. Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo, e con mons. Tommaso Ribero, ex cappellano del Btg. Alpini "Susa", la tradizionale S. Messa nell'imminenza della Santa Pasqua. Nell'occasione è stato anche amministrato, da parte di Mons. Vescovo, il Sacramento della Confermazione a tre alpini del 3° Reggimento.

In attesa della funzione, ammirando i lavori di restauro e di abbellimento dell'interno della Basilica, mi è venuta in mente una breve poesia di Silvio Pellico, allora abitante nella casa adiacente la Cattedrale, scritta nel 1798 ed intitolata. "PINEROLO": essa recita:

Nelle tue, Pinerolo, aure dilette,
L'adolescenza mia fu di soavi
Religiosi gaudi confortata,
E indelebile è in me l'ora solenne
Quando, trepido il sen, mossi all'altare
Tra drappelletto di fanciulli, il grande
Atto a compir di confermar col proprio
Conoscimento le promesse auguste
Che di virtù magnanime al Battesimo
Pronunciarono labbra altrui per noi.

In questa poesia c'è tutta l'anima cristiana del Pellico, la sua profonda Fede che in seguito dimostrerà ancora in altri tristi periodi della sua vita, il suo desiderio e la sua gioia di testimoniare, con la propria volontà, l'atto di adesione alla Chiesa che, come si legge nelle parole conclusive della poesia, "Pronunciarono labbra altre per noi".

Ed è con la stessa trepidazione, emozione ed abbandono alla volontà del Signore che i tre giovani alpini hanno ricevuto, attraverso le mani di Mons. Vescovo, l'unzione crismale.

Ora, oltre ad essere soldati in difesa della Patria e dei deboli in altre Nazioni travolte dall' orrore della guerra civile, sono diventati, come afferma il catechismo maggiore di Pio X, soldati di Gesù Cristo e perfetti cristiani.

Alla celebrazione hanno partecipato i militari (donne e uomini) del 3° Reggimento Alpini, del Reggimento Nizza Cavalleria (1°) e della Polizia di Stato. Erano presenti le rappresentanze delle Associazioni d'Arma: Alpini, Marinai e Polizia di Stato.

La folta rappresentanza (foto Elmax)

Fra le autorità: la Signora Michela Gatti, moglie del col. Lucio Gatti comandante del 3° Rgt. Alpini, attualmente in missione in Afghanistan, il col. Luigi Greco, comandante del Rgt. Nizza Cavalleria (1°), il ten. col. Antonio Cimino, comandante del Distaccamento alla sede del 3° Rgt. Alpini, l'Ispettore Superiore Massimo Sutera ed il gen. Angelo Distaso.

Un cordiale rinfresco, servito presso la Caserma Berardi, concludeva la cerimonia.

C.M.

I cresimandi (foto Elmax)

65 ANNI FA GLI ALPINI SU MONTE MARRONE PER LA LIBERAZIONE DELL'ITALIA

Grazie alla preziosa collaborazione dell'amico, Alpino del Btg. "Piemonte", Aldo Armand Pilon, possiamo pubblicare, nella ricorrenza della liberazione del patrio suolo dall'invasione nemica, il saluto che il gen. C.A. Giorgio Donati, da Verona il 26 marzo u.s., in occasione di tale ricorrenza, ha inviato a tutti i suoi commilitoni i quali, pur fra mille difficoltà hanno dimostrato che il soldato italiano, ed in special modo l'ALPINO sanno, in qualunque momento svolgere con serenità, professionalità ed audacia, il proprio dovere al servizio della Patria e delle Istituzioni.

Fra i soldati che componevano il Btg. "Piemonte" molti erano gli alpini appartenenti al 3° Rgt. Alpini che erano in terra di Puglia in attesa di partire per i Balcani o da essi rientrati e sorpresi dall'armistizio dell'8 settembre 1943. La Puglia, e le altre Regioni del Sud, erano l'unico lembo di terra italiana libera e sotto il legittimo Governo del Regno d'Italia. Ecco le parole del generale:

«Agli Alpini ed agli Artiglieri alpini del Battaglione "Piemonte".

65 anni sono trascorsi da quel marzo del 1944 che vide una lunga autocolonna muovere dalla Puglia per portarci in zona di combattimento, alle sorgenti del Volturno, appena ad oriente dell'inferno di Cassino. Gli Alpini arrivano con il preciso compito: occupare il bastione di Monte Marrone che, con i suoi 1770 metri, domina la valle del Volturno e rappresenta il più pericoloso osservatorio dal quale i tedeschi sorvegliano il settore franco-italo-polacco.

L'ordine di operazione n. 395 del 28 marzo '44 del Comando Fanteria del Corpo Italiano di Liberazione recita testualmente: "Il giorno 31 marzo alle ore 03.30, il Btg. Alp. Piemonte occuperà di sorpresa il Monte Marrone… L'occupazione della linea di cresta avrà valore di posizione di resistenza da tenere ad ogni costo contro reazioni avversarie…" Più chiaro di così…!!

Voi combattenti non avete bisogno che io descriva nei particolari la storia di quei giorni e di quelli successivi dell'aprile e del maggio (occupazione e difesa di Monte Marrone, attacco e penetrazione dal Balzo della Cicogna nel groviglio di Val di Canneto, nel cuore del Parco Nazionale degli Abruzzi). Perché di voi ho ben scolpiti nella memoria i sacrifici ed i timori di quei momenti e la morsa del gelo e le raffiche dei mitragliatori ed il sibili e l'esplosione delle granate tedesche. Ma il ricordo va anche ai gesti di amicizia profonda, agli atti di vera e sentita solidarietà, ai momenti di pausa nel silenzio totale dell'alta montagna, sotto il gelido cielo stellato, parlando sottovoce con l'amico delle famiglie lontane o dei progetti per il futuro, a guerra finita.

Un solo punto vorrei sottolineare: gli Alpini della 1ª - 2ª e 3ª compagnia del "Piemonte" seppero in silenzio e stringendo i denti occupare la linea di cresta ed in silenzio tenerla ad ogni costo contro due assalti tedeschi (ricordate la notte di Pasqua del 10 aprile '44? Quella si fu una notte di fuoco!) E in prima linea con gli alpini fece sentire la sua voce anche il 3° pezzo ardito della Batteria Piemonte, schierata con i rimanenti tre pezzi da 75/13 sull'affilata ed aerea cresta del Monte Castelnuovo.

Grazie, amici alpini, per quanto avete generosamente dato senza nulla chiedere. Facendo il vostro dovere avete reso con la semplicità dei forti un enorme servizio all'Italia; avete mostrato agli Alleati che nello sfacelo morale e nel marasma generale del momento, vi erano ancora degli italiani determinati a rischiare la pelle per la liberazione della loro Patria dal nazifascismo. E cito qui a titolo d'esempio, come simbolico rappresentante dei nostri Caduti, il Tenente d'artiglieria alpina Enrico Guerriera, medaglia d'oro alla memoria, caduto l'11 maggio su Monte Mare, dopo essersi volontariamente unito ad una pattuglia di combattimento di Bersaglieri.

Torino - Cippo in ricordo della battaglia di Monte Marrone

Dopo i nostri Caduti, salutiamo il nostro Comandante Maggiore Alberto Briatore e tutti i nostri commilitoni che sono già "andati avanti". Sono certo che oggi, nel Paradiso di Cantore, il "vecio burbero" Briatore starà commemorando con tutti i suoi alpini gli accadimenti di quei giorni. Ed anche noi abbiamo il dovere di continuare a parlarne ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli, perché i valori essenziali per i quali abbiamo combattuto e nei quali ancora fermamente crediamo non siano sommersi dalla marea montante del materialismo e dell'indifferenza.

A voi tutti, Alpini ed Artiglieri del Piemonte, giunga con questo ricordo l'abbraccio grato e sincero di

un "bocia" appena ventenne, che da voi "veci" ha imparato umanità, senso del dovere, solidarietà alpina, capacità di stringere i denti per superare i momenti critici che il corso della vita sovente ci presenta (come quello che oggi preoccupa il mondo intero).

A voi ed ai vostri cari pace serenità e buona salute! E simbolicamente uniti in coro cantiamo come allora, dopo l'attacco della notte di Pasqua: "lur a cherdiu d'truvé na pasta frôla, e invece a l'han truvà na piuma bin piantà…..!!".

Un abbraccio alpino da Giorgio Donati
S.ten. art. alp. Btr. Alp. Piemonte e
capo pattuglia Oss.ne e C.

TORINO, 65° ANNIVERSARIO DI "MONTE MARRONE"

Il 26 marzo u.s., in una soleggiata mattina primaverile, a Torino nel giardino intitolato al Corpo Italiano di Liberazione, la Sezione Torinese dell'A.N.C.F.A.R.G.L. (Ass. Naz. Combattenti della guerra di Liberazione inquadrati nei reparti regolari delle FF.AA.) con la collaborazione del Comune di Torino, ha rievocato accanto al monumento, il 65° anniversario della battaglia di Monte Marrone (Cassino) occupato il 31 marzo 1944, con un ardito colpo di mano dal Btg. Alpini "Piemonte" e difeso nella notte di Pasqua del 10 aprile 1944, dalla controffensiva tedesca.

Accanto ai pochi Reduci ancora in vita, oltre alla Bandiera dell'ANCFARGL le associazioni combattentistiche e d'arma con i loro Vessilli, tra i quali spiccavano quelli del Btg. Alpini "Piemonte", delle Sezioni A.N.A. di Torino, Pinerolo, Val di Susa, Casale Monferrato ed altri provenienti dal Piemonte. Presente una nutrita rappresentanza della Sezione alpini "Mainarde", con titolazione collegata alla catena montuosa cui appartiene il "Monte Marrone".

Al centro la Bandiera di Guerra del C.I.L.

Folta rappresentanza di Alpini della Protezione Civile in uniforme – Ufficiali e sottufficiali, in rappresentanza degli Enti militari e dei Comandi di stanza in Torino – i sodalizi degli Ufficiali in congedo (ANUPSA e UNUCI).

Presente per tale anniversario, che fu una bella e gloriosa pagina di Storia, la Bandiera di Guerra del Btg. Alpini "Piemonte", decorata di M.A.V.M., portata dal tenente degli Alpini Luigi Cavaliere del Centro Addestramento Alpino di Aosta.

Il labaro Nazionale dell'Ass. Naz. Alpini, con appuntate 213 Medaglie d'Oro, scortato dal Presidente Nazionale Corrado Perona. Il Gonfalone della Città di Torino decorato della M.O.V.C. ed i Gonfaloni della Regione e della Provincia.

Ha conferito particolare solennità alla manifestazione, la presenza di numerose Autorità, tra cui: il gen. Franco Cravarezza, Comandante della Regione Militare Nord – il gen. Federico Bonato, Comandante della Brigata Alpina "Taurinense" – il Consigliere Provinciale Ettore Pugliesi – il dr. Enzo La Volta, Consigliere Comunale in rappresentanza del Sindaco della Città.

A suggello della trasmissione di valori tra i combattenti della guerra di liberazione e le nuove generazioni erano presenti due classi della Scuola Media "Peyron – Fermi" di Torino.

La cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti, offerta dalla Città di Torino, con onori resi da un picchetto armato e con l'esecuzione del "Silenzio" da parte della fanfara della Taurinense.

Il cappellano militare, don Marco Minin, ha officiato una breve funzione religiosa; al termine, il gen. C.A. Luigi Morena (classe 1917) già Vice Comandante della 2ª compagnia del Btg. "Piemonte", ha recitato la "Preghiera dell'Alpino".

La commemorazione della battaglia è stata effettuata dal gen. br. Giuliano Laghi, Vice Presidente della sezione ANCFARGL di Torino, che ha ripercorso l'esecuzione dell'ardito colpo di mano, attuato dal Btg. "Piemonte" sul fronte di Cassino, per occupare di sorpresa, lungo una parete ritenuta impraticabile, il Monte Marrone, il cui dominio condizionava le attività operative e logistiche degli schieramenti contrapposti.

La conquista di Monte Marrone, è stata la dimostrazione di perizia nella guerra di montagna e di saldezza nel combattimento e che ha rappresentato un segno inequivocabile delle capacità militari del ricostituito Esercito Italiano.

Ha preso poi la parola il gen. Cravarezza per portare il saluto delle Forze Armate e ricordare come sia fondamentale la memoria di eventi gloriosi per le nuove generazioni ed in particolare per i militari oggi

in servizio ed impegnati nei vari compiti nazionali ed internazionali.

Aldo Armand Pilon
Alpino del Btg. "Piemonte"

MEMENTO!

Al ricordo del Corpo Italiano di Liberazione dobbiamo accomunare, rimanendo nell'ambito delle truppe regolari, anche gli Eserciti Alleati: americano, inglese (canadesi, australiani, nuovazelandesi, sudafricani, indiani, pakistani etc.) polacco e francese (anche se gli uomini del gen. Juin non sempre furono all'altezza del loro compito) che hanno combattuto ed hanno sacrificato la vita di tanti giovani costellando la nostra penisola di cimiteri con bianche croci. Le perdite dei quattro eserciti assommarono a circa 90.000 morti.

La Campagna d'Italia, iniziata il 9 luglio 1943 con lo sbarco in Sicilia e conclusasi a Caserta il 2 maggio 1945 con la pubblicazione della resa della Germania, è stata di basilare importanza in quanto, senza l'apporto militare delle Truppe Alleate, non vi sarebbe stata la fine della seconda guerra mondiale sia in Italia, sia nel mondo intero.

A tutti Caduti ed a tutti i Combattenti delle varie Nazioni la riconoscenza di tutti gli italiani di buona volontà.

C.M.

1910 – ADOZIONE DEL CAPPELLO DI FELTRO GRIGIOVERDE PER ALPINI E PER ARTIGLIERIA DA MONTAGNA

Con il presente titolo compariva sulle pagine del "Giornale Militare Ufficiale" il testo della Circolare N° 196 (20 maggio), destinata a segnare una tappa assai importante nella storia uniformologica del Corpo degli Alpini: nasce il cappello da alpino, almeno secondo la cifra estetica abituale grazie alla quale siamo noi a vedere incarnata l'essenza, il simbolo esteriore stesso di appartenenza al Corpo.

«È adottato per la truppa dei reggimenti alpini un cappello di feltro grigio-verde che completa la nuova uniforme da campagna stabilita per dette truppe». Era nato il "vero" cappello alpino, poco o nulla apparentato alla bombetta, che peraltro aveva caratterizzato l'era uniformologica – per così dire – anteriore alla introduzione del grigio-verde.

La truppa del Corpo degli Alpini aveva ricevuto pertanto un copricapo che constava: «di un feltro, di una fodera, di una fascia di alluda, di 4 occhielli, di un cordoncino, di un porta nappina e degli accessori, i quali sono per gli alpini: la nappina, la penna ed il fregio e per l'artiglieria da montagna: la coccarda, la penna ed il fregio».

La descrizione del cappello, esclusi quelli che il testo della Circolare definisce "accessori", era la seguente: «Il cappello è di feltro di pelo di coniglio di color grigio-verde ed è formato di una coppa con calotta ovale e di una tesa rialzata posta anteriormente e degradante verso la parte anteriore, ove risulta pressoché orizzontale. La tesa ripiegata su se stessa verso l'interno costituisce l'orlo del cappello e la ripiegatura è mantenuta da due cuciture a macchina parallele e distanti la prima mm. 2 a 4 e la seconda mm. 3 a 10 dall'orlo, la parte anteriore della tesa è trapuntata con cuciture a macchina pressoché concentriche alla base della coppa e distanti fra loro mm 5 o 6.

La larghezza della tesa, quasi costante per tutte le taglie, è di mm 80.00 circa nella parte anteriore e posteriore ed è giustamente proporzionata ai lati. L'altezza della coppa è proporzionata ai lati. L'altezza della coppa è proporzionata alla taglia.

Su ciascun fianco della coppa sono praticati, all'altezza di 75, 80 mm. dalla base, due fori muniti di occhiello di metallo verniciato e distanti tra di loro mm. 42 a 48.

Il cappello è fornito di una sopraffascia e di un porta nappina di cuoietto al cromo di color grigio-verde e dello spessore di mm. 1. La sopraffascia è larga 2 centimetri; il porta nappina è applicato sul lato sinistro del cappello, il quale è inoltre guarnito di un cordoncino di lana verde del diametro di mm. 8, cucito a rosetta sulla parte inferiore del porta nappina e girante tutti intorno alla sopraffascia.

Internamente il cappello è provvisto di una federa di tela di cotone rasato nero e di una fascia di alluda alta mm. 45 cucita inferiormente all'orlo della coppa e superiormente alla federa».

Seguiva la "Descrizione" degli accessori, la quale era così impostata. Per quanto riguarda le "nappine", prescritte per i soli reggimenti alpini, si legge: «Sono di lana e dei seguenti colori: scarlatto, bianco, giallo, turchino e verde e sono cucite sopra un'ani-

Il cappello in uso durante la 1ª guerra mondiale (fonte Internet)

ma di legno ovale verniciato con colore corrispondente a quello della lana.

L'anima di legno, posteriormente, è piatta e verso la sua metà porta un gambo di filo di ottone addoppiato dal diametro di mm. 1 a 1,5 e della lunghezza di mm. 40 a 42. Superiormente ed al centro dell'anima è praticato un foro per il passaggio della penna. Le dimensioni delle nappine sono le seguenti: altezza mm. 44 a 46; maggiore larghezza mm. 29 a 31, maggiore spessore mm. 18 a 20».

Un accessorio indispensabile era rappresentato dalla penna. Per quanto riguarda il copricapo da truppa, il testo della Circolare n° 196 così recitava: «le penne possono essere di corvo, di pavone e di tacchino, tutte di ala destra; la loro lunghezza nella parte coperta di piuma è di 18 a 20 centimetri, il gambo scoperto di circa 5 centimetri; in lunghezza deve essere leggermente assottigliato in modo da potersi introdurre nel foro della nappina; quelle per i reggimenti alpini devono essere tinte in grigio».

Sulla fronte del cappello campeggiava il fregio, il quale, al momento, risultava ancora privo della tradizionale aquila. «Per i reggimenti alpini - il fregio è formato da una cornetta col numero del reggimento poggiato sopra due moschetti incrociati e sormontati da corona reale. Esso è ricamato in lana verde su panno g.v. leggero ad eccezione del numero che è di lana bianca».

Nel testo originale riportato, in ossequio al disegno tradizionale della bombetta introdotta nel 1873, era previsto l'uso di una coccarda tricolore. Essa: «È quella stessa usata sin qui su kepì e colbacchi e viene applicata sul porta nappina, lasciando superiormente il passaggio per il gambo della penna». Per precisione si rammenta che, due anni più tardi, il cordoncino e la particolare rosetta (nonché la coccarda) saranno aboliti, unitamente alla tipologia di fregio frontale destinato a divenire simile a quello attuale.

Massimo Piatto

Copertina del pieghevole del Museo

MUSEO NAZIONALE STORICO DEGLI ALPINI

Nel 1938, accogliendo la proposta della Legione Trentina, il Governo Italiano istituì, sul Doss Trento (o Verruca), un'altura che domina la Città di Trento, la "Fondazione Acropoli Alpina".

I lavori per la strada di accesso ed il piazzale iniziarono nel 1940 e vennero inaugurati nel giugno del 1942; poi, con il prolungarsi della guerra, i lavori di costruzione del Museo furono sospesi.

Nel 1953, grazie alla donazione, da parte del Comune di Trento di un'ex polveriera austriaca, il 24 maggio 1956 fu posta la prima pietra del futuro Museo che fu inaugurato il 15 marzo 1958 in occasione dell'Adunata Nazionale di Trento.

Numeroso e di alto interesse storico tutto il materiale che i visitatori possono ammirare esposto nelle vetrine e nelle apposite bacheche. La Biblioteca e l'Archivio Storico raccolgono testi, relazioni, diari etc. consultabili da studiosi e storici che desiderano effettuare ricerche sulla fondazione e l'evolversi delle Truppe Alpine.

Il pieghevole pubblicitario del Museo reca: "Questo Museo è dedicato a tutti quelli che hanno avuto l'onore e l'orgoglio di portare il cappello alpino. Per tutti loro, e per tutti quelli che lo porteranno domani e negli anni a venire, per ricordare e continuare la tradizione del nostro Corpo, fare con semplicità e con un sorriso cose impossibili".

Il 2 aprile 2008. si è costituita l'Associazione "Amici del Museo Storico Nazionale degli Alpini", con lo scopo di sostenere l'attività del Museo attraverso ricerche, pubblicazioni, eventi e convegni per divulgare la storia del Corpo degli Alpini.

Il Museo è diretto dal colonnello Stefano Basset. Per informazioni visitare il sito: www.museonazionalealpini.it oppure scrivere a: museo@museonazionalealpini.it.

C.M.

TERREMOTO DE L'AQUILA

Nella notte del 6 aprile, a L'Aquila e nei suoi dintorni un terribile terremoto della magnitudo 5,8 della scala Richter, pari all'8°-9° grado della scala Mercalli, alle ore 3.32 sconvolgeva la città arrecando gravi danni. Morti e feriti giacevano sotto le macerie di ospedali, case di riposo, abitazioni ed istituti.

Alle 6.30. il coordinatore del 1° Raggruppamento A.N.A. di Protezione Civile, Pavese Bruno, telefonicamente allertava Armad Gianfranco, coordinatore della nostra Protezione Civile avvertendolo di preparare immediatamente una squadra. Telefonicamente ha contattato i volontari e sei hanno risposto alla chiamata, oltre ad Armand: Carbone Salvatore, Cenci Silvano, Chiabrando Mario, Mainero Pietro, Perforato Gianfranco e Ruffino Roberto.

Alle 10.30 mezzo (Scam 4x4) e materiali erano pronti ed erano in attesa del segnale di partenza. Alle 17.30, dopo una sosta a Druento presso il magazzino P.C. delle Regione Piemonte, giunse l'ordine di recarsi al presidio di Alessandria per completare il carico e formare la colonna.

Alle 22.30 l'autocolonna, composta da 25 mezzi leggeri e 15 camions, lasciava Alessandria per dirigersi verso L'Aquila.

Il 7 aprile, alle 7 circa, l'autocolonna raggiungeva la zona devastata e si fermava nella zona industriale de L'Aquila dove iniziò a vedere la grandezza della tragedia. Ovunque strade intasate da mezzi di soccorso e da chi cercava scampo abbandonando la città. Ovunque si vedevano persone avvolte nelle coperte che cercavano un luogo sicuro per dimenticare ansia e dolore, paura e sconforto, riparo e quiete.

Due scosse di terremoto, alle 11.30, sebbene di più lieve entità rispetto a quelle della notte allarmarono gli animi.

In seguito alla identificazione dell'area dove avremmo lavorato, alle 13.30 ci recammo a Barisciano, 18 chilometri da L'Aquila, un piccolo Comune di 1800 residenti frazionato in tre borgate a 960 metri sul livello del mare. In estate gli abitanti salgono ad oltre 3000.

Giunti in loco, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana di Cuneo, dei Vigili del Fuoco e di altri volontari, abbiamo allestito una tendopoli per circa 1000 persone. Questo accampamento annoverava anche un servizio sanitario di prima emergenza, due tende per medicazioni ed una grande tenda per la prima infanzia; a gestire questa struttura vi erano 30 volontari fra i quali dottori ed infermieri. Una cucina da campo preparava il vitto per i terremotati ed i volontari. Ovviamente i primi a godere del servizio erano le persone scampate al terremoto.

Una forte scossa, accompagnata dal cupo rimbombo di un boato, alle 19 circa scosse nuovamente il suolo. Poco dopo, via radio, ci fu comunicato che era crollata una parte della cupola del Duomo de L'Aquila.

Una chiamata, alle 20.30, ci invitava a recarci presso una struttura che si trova nella parte alta del paese, dove erano ospitati degli anziani. Appena giunti constatammo che la casa era già stata evacuata dai Vigili del Fuoco e, all'aperto, sostavano, su sedie e carrozzelle avvolti dalle coperte, 53 anziani. Alla nostra unità furono assegnati 8 anziani, il più giovane di 86 anni e 3 ultracentenari. Caricati su 8 pulmini, furono trasportati al campo base in attesa di destinazione. Dopo accurate indagini e controllo della struttura, questa fu dichiarata completamente agibile e, alle 02.00 gli anziani rientravano nelle loro stanze.

Il mercoledì 8 aprile, alle 08.00, unitamente alle unità di Susa e Torino, per un totale di 25 volontari, ci recammo a San Martino di Picenza (frazione di Barisciano) per l'allestimento di una piccola tendopoli (25 tende).

Il giovedì 9, su disposizione del Sindaco di Barisciano, la nostra unità provvedette al montaggio di numerose tende attorno al paese.

Venerdì 10, alle 7.30 ci fu una riunione dei coordinatori della Regione Piemonte nel corso della quale fu comunicato che in giornata si concludeva il montaggio delle tende e le unità erano libere, dopo il termine dei lavori, di tornare ai loro luoghi di residenza.

Alle 16.00 la tendopoli era ultimata in tutti i suoi aspetti ed alle 17 abbiamo ripreso la strada del ritorno a Pinerolo dove giungemmo alle ore 04.00 dell'11 aprile.

Profonde emozioni sono state vissute da ogni volontario, raccontarle sminuirebbe il loro valore, si sappia solamente che tutti hanno lavorato senza un minimo di esitazione e di stanchezza, questa si è poi rivelata al ritorno.

La Sezione ringrazia per la disponibilità e la prontezza con la quale i nostri volontari hanno, anche questa volta, risposto all'appello.

Armand Gianfranco

La Commissione giovani della Sezione di Pinerolo
in collaborazione con il Gruppo A.N.A. di Pragelato organizza:

UN GIORNO DA ALPINO

Un week end da trascorrere con gli alpini, i loro valori e impegni e le loro tradizioni.

Riservata a bambini e bambine fino a 13 anni

SABATO 20 E DOMENICA 21 GIUGNO 2009

Comune di Pragelato località Val Troncea.

PROGRAMMA:

SABATO 20

ore 14,00 ritrovo in località Val Troncea ex campeggio

Registrazione dei partecipanti, montaggio e sistemazione nelle tende
Alzabandiera (con inno nazionale)
Visita al Museo del Parco Val Troncea (con passeggiata lungo il Chisone)
Merenda Alpina (pane e salame)
Ritorno all'accampamento
Rancio Alpino (adattato ai bambini)
Canti intorno al fuoco
Contrappello e tutti a nanna

DOMENICA 21

ore 6,00 Sveglia
Colazione con pane e marmellata
Marcia Alpina in montagna alla scoperta della fauna selvatica, delle orme e dei segnali lasciati dagli animali nella notte; con colazione al sacco.
Ore 12.00 Rancio Alpino (adattato ai bambini)
Ore 14,00 Gesti da Alpino mostra e filmato sull'Afghanistan e opere di solidarietà alpina.
Ore 16.00 Ammainabandiera
Da portare: sacco a pelo, scarponcini, zainetto, abbigliamento adatto al luogo, voglia di divertirsi e di stare insieme. (vietate le merendine)
Costo per ogni bambino 15 euro

Iscriversi entro il 14.06.2009 telefonando a:

Cristian Massimino	335.5725760	Mauro Buttigliero	335.312159
Valerio Toppino	335.5924382	Piergiorgio Arolfo	338.1921854
		Sez. ANA Pinerolo	0121.321263

I genitori che desiderano fermarsi per il week end, dovranno organizzarsi per dormire con tende proprie o camper e prenotare per i pasti agli stessi numeri di telefono sempre entro il 14 giugno.

LE FOTO SONO DELLE DITTE “SAROTTO” E “PHOTO SPEED”.
Tutte le fotografie della sfilata, effettuate dalle due ditte, si possono visionare presso la sede sezionale (martedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22.00)

alla S. Messa concelebrata dal Cappellano del 3° Rgt. Alpini Magg. don Mauro Capello.
A completamento dei bellissimi giorni trascorsi in terra laziale, domenica 10 maggio, il nostro Presidente Busso, 20 membri del Consiglio Direttivo, 45 Gagliardetti ed oltre 350 alpini hanno sfilato al suono della nostra Banda Musicale, come

Anche quest'anno la nostra Sezione era presenta all'Adunata Nazionale di Latina.
Il venerdì pomeriggio (8 maggio), il Vessillo ha salutato l'arrivo della Bandiera di Guerra del 2° Rgt. Alpini e del Labaro Nazionale, così come al sabato ha presenziato

Possiamo, inoltre, essere molto lieti di aver avuto al fianco del nostro Vessillo, il nostro amico gen. Federico Bonato, comandante della Brigata Alpina Taurinense ed il Consigliere Nazionale Mauro Gatti.
Arrivederci a Bergamo…..

Il giovane Max

sempre applauditissima dagli spettatori. Durante tutto lo sfilamento sono stati apprezzati anche il Presidente della Provincia ed i Sindaci che ci hanno accompagnato.

SEGNATI PER SEMPRE

Le adunate nazionali non finiscono mai di stupire, ognuna reca in se nuovi segni, quella di Latina, come riportato nell'editoriale apparso su "Latina oggi" dell'11 maggio ed a firma del suo direttore responsabile Alessandro Panigutti, ci svela un altro risvolto dell'adunata, quello di essere la squilla per la ripresa delle relazioni sociali fra tutti gli abitanti della città e non solo della loro, ma delle città e dei paesi di tutto il mondo. Ve lo propongo perché, quanto scritto dal Panigutti è di massima importanza per ognuno di noi.

«Si può essere disincantati, freddi, cinici, sopra le righe e perfino feroci dentro, antimilitaristi convinti e obiettori, bastiancontrari e iconoclasti, ma a voler essere onesti fino in fondo, quello che abbiamo visto ieri, a Latina, è stato uno spettacolo indimenticabile, roba che ti gonfia il cuore e ti costringe a scoprirti sentimentale anche se cerchi di nasconderlo. Fuori da qualsiasi trappola retorica, gli alpini hanno regalato a questa città, dopo anni di gelo identitario, un momento magico e al tempo stesso solenne. Solenne per la grandezza dello spirito che ha avvolto Latina negli ultimi quattro giorni, prima con la baraonda variopinta e un po' folle delle migliaia di visitatori piovuti in città, e ieri per l'ordinata e geometrica magnificenza di una sfilata che ha affascinato tutti indistintamente.

Lasciamo da parte le facili suggestioni alimentate dalle note delle fanfare e cancelliamo il galeotto sostegno dei battimani, resta la sostanza di un evento che ha costretto Latina e la sua gente a mostrarsi per quello che sono. E stavolta, per una volta sono stati all'altezza della situazione.

Forse era l'evento in sé il collante che ci mancava, e va sottolineato che la cittadinanza di Latina ha smarrito perfino l'abitudine di festeggiare il santo patrono. Non vale la pena andare a caccia dei responsabili, lo siamo un po' tutti, ma abbiamo scoperto ieri qual è il prezzo di questa astinenza pluridecennale: abbiamo vissuto per troppo tempo senza occasioni di aggregazione, senza mai respirare il clima di una città in festa. E la conseguenza non è soltanto quella di una scarsa propensione al folclore, ma più concretamente l'incapacità diffusa di comunicare attraverso la semplicità del corpo a corpo, dello stare insieme anche senza conoscersi, di "sentirsi" anche senza stringerci la mano, di essere uniti per il semplice fatto di viveri gli stessi luoghi, le stesse piazze. Il regalo più significativo dei trecentomila alpini venuti da noi per la loro tradizionale adunata è senz'altro quello di averci aiutato a scoprirci, noi gente di Latina, capaci di stare tra noi e con gli altri, e nel modo migliore e più apprezzabile.

Non ci resta che fare tesoro di questa esperienza e metterla a frutto. Come? Creando le condizioni perché le manifestazioni in città si moltiplichino, e con esse le occasioni di vivere la comunità di stanarla da un letargo ormai insopportabile e pericolosamente votato alla putrefazione delle coscienze.

Non avremo un'altra adunata degli alpini ne qualcosa di paragonabile per impegno e dimensioni, ed è per questo che non possiamo permetterci il lusso di disperdere l'eredità della grande opportunità che questo evento ci ha offerto. Dobbiamo creare dieci, cento, mille occasioni di incontro, i nostri amministratori debbono cominciare a lavorare anche per questo. Perché si può stare anche senza una strada o senza un marciapiede, si può vivere una crisi forte e sentirne il peso, ma non si può resistere all'assenza dello spirito comunitario e al senso dell'identità».

Alessandro Panigutti

Vita dei Gruppi

Gruppo di Abbadia Alpina

Il socio Giancarlo Fenoglio nel giorno del matrimonio con la sig.na Claudia Rissetto, attorniato da alcuni famigliari ed amici, soci del Gruppo di Abbadia Alpina che hanno svolto il servizio militare nella Brigata "Taurinense". Da sx: Diego Ribetto, Carlo D'Ambrosio, Ugo Astesano, Alessandro Oggiano, comm. Luigi Astesano, Enzo Marzano e Andrea Gasca.

Gruppo di Airasca

ASSEMBLEA ORDINARIA

Sabato 2 febbraio u.s. si è tenuta, presso la nostra sede in Via Roma, l'assemblea annuale dei soci. Alla riunione erano presenti, oltre al responsabile di zona Germano Gerlero, il Consiglio Direttivo al completo con il Capo Gruppo Armando Astegiano e numerosi soci alpini ed amici degli alpini. Non erano presenti: la madrina ed il socio Antonio Minetti, da parecchio tempo in precario stato di salute.

Il Capo Gruppo dichiara aperta

Airasca – Il gazebo della Protezione Civile

l'assemblea e propone i soci Armando Astegiano e Daniele Forestiero rispettivamente presidente e segretario dell'assemblea, proposta approvata all'unanimità.

Prende quindi la parola il presidente dell'assemblea il quale, dopo il saluto di benvenuto ed i ringraziamenti, invita l'assemblea ad osservare alcuni minuti di raccoglimento in ricordo dei Soci defunti. Poi prosegue il suo intervento con la lettura della relazione morale sottolineando i principali momenti in cui il Gruppo si è dimostrato parte attiva e operante in alcune iniziative di carattere locali, quali il carnevale airaschese, la commemorazione dei Caduti, le varie processioni religiose e il "Vin brulè" offerto ai partecipanti della Santa Messa di mezzanotte. "Vi ringrazio per la collaborazione e la disponibilità dimostrate", ha concluso il Capo Gruppo, "per le attività di piccola manutenzione per la Parrocchia, ma soprattutto ringrazio la nostra madrina Sig.ra Paola Bunino per la sua costante generosità a favore del nostro Gruppo". Dopo lascia la parola al segretario che, su delega del cassiere, illustra la situazione finanziaria del Gruppo.

Al termine dell'esposizione il presidente invita l'assemblea ad intervenire con osservazioni e/o proposte. Non essendoci interventi, pone ai voti le due relazioni che vengono approvate all'unanimità.

Dopo l'intervento del responsabile di zona sulle iniziative in corso da parte della Sezione di Pinerolo, il Capo Gruppo conclude con il ringraziare il Consiglio Direttivo per il lavoro svolto nel corso del 2008 ed i Soci ed Amici degli Alpini che nel corso dell'anno dedicano parte del loro tempo libero per attività all'interno dell'associazione. Inoltre ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione.

Alle ore 23.00, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la riunione. Segue un rinfresco. Nota di cronaca: purtroppo devo precisare che il nostro socio "Tonio" non ce l'ha fatta ed è andato avanti appena quattro giorni dopo la nostra assemblea.

GIORNATA "CONTROLLO SULLA SALUTE DELLA PERSONA"

Nella giornata di domenica 5 aprile u.s. il nostro Gruppo ha organizzato, in collaborazione con l'Unità di Protezione Civile della nostra Sezione, una giornata dedicata al controllo sulla salute della persona. In particolare, con la presenza dell'ambulatorio mobile e dei medici dott. Gino Barral e della dott.ssa Piera Andreis, nonché di alcuni infermieri e numerosi componenti della Protezione Civile, si è data la possibilità a molti cittadini airaschesi di essere sottoposti ad esami quali ECG e controlli sul cuore. Era inoltre presente il mezzo (camion attrezzato) utilizzato dall''Unità di Protezione Civile in caso di alluvioni e/o frane, unito ad una consistente mostra fotografica dei principali interventi effettuati in questi ultimi anni.

Durante la pausa pranzo incontro conviviale presso la sede del Gruppo, grazie alla collaborazione dei cuochi della Protezione Civile.

"Un bell'esempio di collaborazione tra i Gruppi locali ed il nostro gruppo di Unità di P.C." ha commentato il Coordinatore Unità P.C. "spero che iniziative simili si possano ripetere anche presso altri Gruppi".

Il Gruppo di Airasca, com tutti i Gruppi della nostra Sezione, è riconoscente per il lavoro svolto, spesso in sordina, dai nostri amici Alpini e non della Protezione Civile.

Daniele Forestiero

Gruppo di Bricherasio

Il Gruppo alpini di Bricherasio, da sempre vicino al suo parroco don Ferdy, ha voluto contribuire al restauro della bellissima chiesa parrocchiale con un contributo, versato in due periodi, di 1000.00 euro. La fotografia evidenzia il magnifico risultato del restauro dell'altare ligneo in stile barocco.

Gruppo di Bobbio Pellice

Una rappresentanza di alpini dei Gruppi di Bobbio Pellice e Villar Pellice hanno voluto festeggiare le nozze degli: Lausarot Patrich, alpino del Gruppo di Villar Pellice e Artus Valeria, figlia e sorella dei soci: Mario e Massimo

Gruppo di Cantalupa

ASSEMBLEA ANNUALE

Sabato 24 gennaio u.s., si è tenuta presso la nostra sede l'Assemblea ordinaria annuale dei soci e le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo per il triennio 2009 – 2011.

Hanno partecipato il Presidente della Sezione Francesco Busso ed il responsabile di zona Gerlero Germano. Il Gruppo era rappresentato dal capo Gruppo Bianco Igino, dal Consiglio Direttivo, da 52 soci e 7 aggregati. Era inoltre presente il Vice Sindaco di Cantalupa dott. Giustino Bello.

Alle ore 15.15, il Capo Gruppo dichiara aperta l'assemblea e propone i soci Bonetto Gian Carlo e Massaia Luigi quali presidente e segretario dell'Assemblea. La proposta viene accettata all'unanimità. Comunica che il seggio elettorale è stato costituito ed è composto dai soci Tournier Pier Giorgio, Bianciotto Piero e Gherone Mario.

Il presidente, dopo il saluto di benvenuto ed il ringraziamento per la presenza del Presidente della Sezione, del Responsabile di zona, e dei numerosi soci, invita ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del gen. C.A. Michele Forneris, indimenticabile e compianto Presidente della Sezione, poi Presidente Onorario e socio del nostro Gruppo.

Il presidente, dando avvio ai lavori, sottopone alla votazione il verbale dell'Assemblea tenutasi il 2 febbraio 2008 per la lettura o l'approvazione diretta. Viene data per letta ed approvata. Passa quindi la parola al segretario/cassiere per la lettura della relazione morale del Capo Gruppo e della relazione finanziaria della gestione 2008.

Dopo l'ascolto delle due relazioni, il presidente invita i soci a formulare le loro osservazioni e/o proposte. Constatato che non ce ne sono state, pone ai voti, separatamente, le relazioni che sono entrambe approvate all'unanimità.

Per i 50 anni di iscrizione all'A.N.A. vengono premiati i soci: Bianciotto Luigino, Druetto Bruno, Martina Pasquale, Righero Franco e Vaschetti Dario. Il Presidente Busso, tra calorosi applausi, consegna la pergamena celebrativa con un omaggio ricordo del Gruppo.

In seguito il Presidente Busso porta il saluto della Sezione e dopo aver espresso il suo compiacimento per l'attività del Gruppo ringrazia, per l'impegno associativo, il Capo Gruppo Bianco aggiungendo notizie e considerazioni sull'attività della Sezione; fra l'altro ricorda che l'arruolamento nelle Truppe Alpine è facilitato da positivi segnali di cambiamento che possono rappresentare, per i volontari, interessanti opportunità economiche e di futuro lavoro. Inoltre l'Associazione ha istituito anche dei corsi per preparare i candidati a superare alcune rigidità tuttora esistenti e, poiché il servizio della

Cantalupa – I premiati

Cantalupa – Le Associazioni presenti

Protezione Civile della Sezione è molto richiesto, occorrono nuove forze pertanto, invita il Gruppo a ricercare almeno un giovane socio disposto a svolgere tale servizio.

In conclusione, su invito, interviene il Vice Sindaco dott. Bello che rivolge un sentito ringraziamento al Gruppo per la loro determinazione e disponibilità a favore della Comunità. Conferma il riconoscimento proprio e di tutta l'Amministrazione Comunale per gli alti valori morali che gli alpini rappresentano sempre.

Al termine la commissione elettorale comunica i nominativi degli eletti: Capo Gruppo Bianco Igino; Consiglieri Balestra Giovanni, Massaia Luigi, Castore Luigi, Francese Renzo, Bonetto Edoardo, Francese Natale, Grill Aurelio, Francese Fabio, Gaido Massimo, Coassolo Amos, Bonetto Gian Carlo e Guidetti Giovanni.

Conclude il presidente dell'Assemblea che si complimenta con il rieletto Capo Gruppo ed il Consiglio Direttivo per il lavoro svolto nel 2008 ed augura buon lavoro; ringrazia in particolare il Presidente Busso, responsabile di zona Gerlero ed il Vice Sindaco Bello per le incoraggianti parole; esprime inoltre il suo apprezzamento per la numerosa partecipazione dei soci e per l'attenzione prestata, accomunando il Gruppo Giovani Alpini che rappresentano il futuro della nostra Associazione.

L.M.

CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE

Sabato 25 aprile è stata celebrata, presso il cippo ricordo dei Caduti a San Martino, promosso dal Comune di Cantalupa in collaborazione col Gruppo, una cerimonia per il 64° anniversario della Liberazione.

Hanno partecipato il V. Sindaco dott. Giustino Bello, l'avv. Ettore Serafino comandante partigiano, la Famiglia Monge che ci ospita sempre con grande disponibilità, una rappresentanza dei Gruppi di Cantalupa, Frossasco e Roletto, dell'Ass. Naz. Arma Aeronautica Sez. di Pinerolo, familiari, simpatizzanti ed amici.

La Corale di Cantalupa, diretta dal M° Aldo Vignetta. È intervenuta con canti ispirati allo spirito alpini. Il Corpo Volontari dell'A.I.B., Squadra di Cantalupa, ha svolto un encomiabile servizio coordinato dal C.S. Amos Coassolo contribuendo alla riuscita della manifestazione.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa officiata dal Prevosto di Cantalupa don Giovanni Ponso che ha ricordato, nell'omelia, il profondo significato della ricorrenza con riferimento alla pace fra i popoli, seguita dal rito Evangelico tenuto dall'avv. Serafino con la lettura di un brano tratto dal Libro del Profeta Isaia, commentandolo con opportuni accostamenti ed episodi vissuti durante la Liberazione.

È poi intervenuto il dott. Bello che ha rievocato il significato della guerra di liberazione, condotta dal movimento partigiano facente capo al Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia.

Con la resa degli onori ai Caduti, la deposizione di fiori al cippo-ricordo ed alcuni minuti di silenzio, si è conclusa la suggestiva cerimonia commemorativa. La manifestazione è poi proseguita con un pranzo alpino di aggregazione svoltosi in armonia ed amicizia.

L.M.

Gruppo di Garzigliana

La sera del 30 gennaio 2009, presso la sede dei Gruppo in Via Roma 10, si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo. All'ordine del giorno: relazione morale e finanziaria, accordi sul programma 2009, varie.

Era presente il Presidente della Sezione cav. Francesco Busso al quale viene assegnata la presidenza dell'assemblea.

Il Capo Gruppo Livio Viotti inizia con un saluto ai presenti, li ringrazia per la partecipazione e li invita a un minuto di silenzio in ricordo dei soci passati avanti.

Nel corso della relazione il Capo Gruppo ha voluto ricordare, tra l'altro, le partecipazioni del Gruppo alle varie manifestazioni, in modo particolare l'Adunata Nazionale a Bassano del Grappa, alla ricorrenza dell'85° di fondazione della Sezione, alla ricorrenza del 4 Novembre indetta dal Comune alla

quale noi diamo il nostro contributo per la realizzazione; sollecita i soci ad essere possibilmente sempre più presenti a queste manifestazioni.

Dopo la lettura della relazione finanziaria, il Presidente dell'assemblea, passa la parola ai soci per eventuali chiarimenti; le due relazioni vengono approvate all'unanimità

Si è parlato del programma dell'anno in corso, in modo particolare, le possibilità di partecipare all'adunata di Latina. Il Capo Gruppo ha sollecitato i presenti di farsi avanti, a dare la disponibilità ad assumere la carica di Capo Gruppo in quanto, a fine anno, per regolamento della Sezione, scade il suo mandato. Poi, con una battuta ha detto: nei 40 anni di vita del Gruppo, ho dovuto fare, per 25 anni, il Vice Capo Gruppo e per 15 il Capo Gruppo, penso sia sufficiente anche, se salute permettendo, sarò sempre disponibile ad essere di aiuto per il bene del Gruppo.

Al termine prende la parola il Presidente della Sezione che, tra l'altro, ha ricordato l'acquisto del nuovo locale della sede della Sezione ed invita i soci a venire al martedì sera in sede a visitarla, questo sarebbe cosa gradita. Dopo queste parole dichiara chiusa la seduta.

Livio Viotti

Gruppo di Luserna San Giovanni

ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 14/12/08 alle ore 10,00, con una buona partecipazione di soci,una quarantina, si è tenuta l'assemblea annuale. Dopo la nomina del segretario Cagliero Alessandro e del presidente dell'assemblea Donzino Demis ed il saluto del Capogruppo, Boiero Umberto, sono ricordati, con un minuto di raccoglimento, i soci deceduti nel corso del 2008 ed esaminata la situazione di soci e gli aggregati che sono rispettivamente 154 e 19.

A questo proposito i presenti vengono invitati a farsi promotori per incentivare sia il numero dei soci sia quello degli aggregati.

S'illustrano poi le commemorazioni e le manifestazioni civili e militari alle quali il Gruppo ha partecipato nel 2008: Battaglia di Pontevecchio, 25 aprile, 4 novembre, in questa occasione a ricordo del 90°anniversario della grande guerra abbiamo dato vita ad una semplicissima cerimonia tenutasi presso il monumento ai Caduti, alla quale hanno partecipato oltre a numerosi alpini anche rappresentanti comunali, VVFF, AIB, ANPI ed altre associazioni, saluto alpini di partenza per l'Afghanistan alla Berardi, a Torre Pellice nella ricorrenza al monumento all'Alpino, a Cavour gemellaggio del Gruppo con 3° Alpini, a Pinerolo per 20° anniversario fondazione protezione civile e 85° anniversario fondazione della Sezione, a San Maurizio per funzione religiosa e concerto, a Luserna per inaugurazione cippo morti bianche. Collaborazioni in ambito comunale e Pro loco per Carnevale, fiera 1° maggio, festa di San Giovanni, festa di San Giacomo, fiera dei Santi e colletta alimentare e 28/29 maggio, quali appartenenti alla protezione civile, abbiamo presidiato il ponte sul Pellice per l'alluvione. Abbiamo inoltre partecipato ai raduni di gruppo di Lusernetta, Prarostino, Scalenghe, Fenestrelle, Baudenasca.

Siamo stati presenti all'81ª Adunata Nazionale di Bassano del Grappa con la partecipazione a livello individuale di alcuni nostri soci. Notevolmente positivo il raduno del 1° raggruppamento tenutosi a Briançon il 14/09/08 organizzato dal gruppo in autobus, dopo la sfilata all'interno della parte vecchia della città si è proseguito per Savines le Lac dove abbiamo pranzato.

Il Capogruppo ricorda inoltre, che a partire dal 27 novembre 2006, facciamo parte del progetto "nonni vigile" con 8 soci alpini che, sia all'entrata sia all'uscita, controllano il regolare flusso degli scolari della scuola elementare di Luserna Alta. Viene poi data lettura della relazione finanziaria e, dopo una breve parentesi per la discussione, sia la relazione morale sia quella finanziaria vengono approvate all'unanimità.

Segue il saluto di un rappresentante comunale il quale sottolinea quanto la collaborazione del nostro gruppo sia importante insieme a quella delle altre associazioni presenti nell'ambito comunale, per una buona riuscita delle manifestazioni che si svolgono a Luserna San Giovanni e si complimenta per l'ottimo servizio fornito dai nonni vigile; informa inoltre che verranno ristrutturati il palazzo comunale e il parco giochi.

Interviene poi il rappresentante della Sezione di Pinerolo Massimino che dà notizia di scarsa partecipazione in generale ai raduni di gruppo e della donazione di € 52.000 alla Sezione di Pinerolo da parte del compianto dott. Michele Ghio. L'Adunata Nazionale si terrà a maggio 2009 a Latina e quella del 1° Raggruppamento a settembre 2009 a Mondovì.

Il capogruppo ringrazia tutti coloro che con impegno e dedizione hanno consentito di realizzare quanto prefissatoci in primo luogo i facenti parte il nucleo servizi e naturalmente il direttivo tutto. L'assemblea si chiude con il rinnovo del tesseramento 2009, costo bollino € 17, il rinfresco offerto dal gruppo ed il consueto pranzo sociale che, con la partecipazione di 90 soci ed amici, si è tenuto al ristorante-trattoria "Bocciodromo" di Luserna San Giovanni.

Cagliero Alessandro
Boiero Umberto

Gruppo di Perosa Argentina

PAELLA E FISARMONICHE

Si è svolta con grande partecipazione di alpini ed amici sabato 31 gennaio 2009 presso il Padi-

Perosa Argentina
Un invitante paella

glione "Plan de la Tour" di Perosa Argentina una serata a base di paella e di fisarmoniche.

La manifestazione, nata da un'idea di un nostro consigliere di realizzare una serata che non fosse soltanto a sfondo gastronomico, ma che fosse accompagnata da un intrattenimento musicale, in poco tempo è diventata realtà.

Notevoli sforzi per la realizzazione sono stati condivisi da soci ed amici del nostro Gruppo che non hanno esitato a collaborare volontariamente curando con attenzione e responsabilità la predisposizione dei locali, la sistemazione del palco per l'orchestra e la preparazione di un ottimo menù, per non parlare della gestione burocratica dell'evento come autorizzazioni S.I.A.E., A.S.L. e informativa pubblicitaria.

Fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Perosa Argentina che ha dato il patrocinio ed era rappresentata da alcuni componenti della Giunta, all'associazione Pallavolo Perosa per la disponibilità della struttura; ringraziamenti vanno anche agli amici artigiani per il trasporto, sistemazione, montaggio e smontaggio delle attrezzature necessarie nei giorni precedenti e successivi all'evento.

I nostri affermati cuochi hanno preparato con cura un menù composto da tre ottimi antipasti e da succulenti porzioni di paella seguite da un dolce casalingo, il tutto annaffiato da buon vino e dalla sangria preparata per l'occasione da un nostro socio.

La seconda parte della serata è stata allietata dal gruppo Musicale "Le Fisarmoniche del Monviso" composto da oltre venti suonatori, intrattenitore e loro famigliari che si sono esibiti al meglio realizzando brani tradizionali, balli popolari, poesie ed intrattenimento con lo strumento più appropriato per portare la musica e la cultura piemontese tra la gente: la fisarmonica.

Come spesso succede quando si realizzano eventi del genere gli alpini operano anche per la solidarietà; in questa serata si è devoluto la somma di Euro 320,00 a favore del progetto "Con le penne nere in Afgahnistan". Il progetto vede impegnati già da qualche anno i Gruppi della Sezione di Pinerolo a fianco del 3° Reggimento Alpini per il sostegno ed aiuto alla popolazione afgana. Ci ha fatto immenso piacere constatare che alla serata erano presenti anche alcuni alpini in armi.

In chiusura della serata foto ricordo per gli addetti ai lavori e ringraziamenti ai numerosi soci alpini ed amici che hanno aderito alla manifestazione.

Il Segretario del Gruppo
Bonnin Piernando

Perosa Argentina – Lo staff cucina-camerieri

Gruppo di Pinasca

Un primo semestre ricco di soddisfazioni

Il barometro degli alpini di Pinasca segna decisamente bel tempo nel primo semestre del 2009. Il gruppo ha organizzato una serie di iniziative che hanno coinvolto i soci, familiari e simpatizzanti.

Tesseramento.

La tromba, per la prima adunata sociale, ha emesso i primi acuti dell'anno per la Giornata del Tesseramento domenica 11 gennaio con porte aperte per i familiari e "amici degli alpini" nella sede in via Caduti per la Libertà. Il palinsesto dell'invito era molto chiaro: tesseramento, pranzo sociale e le relazioni morale e finanziaria. Il Capo Gruppo Marco Ghiano ha iniziato il suo breve, ma esaustivo intervento nel ricordo dei soci alpini "che sono andati avanti nel 2008": Ambrogio Gilli, Elmo Roccia, Alvise Pistore, Remo Bertocchio. Quindi ha esposto un ripasso dettagliato dell' intensa attività svolta nell'anno passato soffermandosi su alcuni punti più interessanti: "Tutte le nostre iniziative hanno ottenuto un indice alto di gradimento perché abbiamo lavorato in armonia raccogliendo tante soddisfazioni. Il nostro grazie va indistintamente a tutte le persone che hanno col-

Pinasca – Sede sociale di via Caduti per la Libertà le coppie di sposi che hanno raggiunto traguardi prestigiosi. da sinistra: Franca Scolaro e Giovanni Thiene (50 anni); al centro Amalia Viotto e Oreste Bertocchio (60 anni); a destra Anna Maria Gavazza e Ugo Natta (50 Anni). Capo Gruppo Marco Ghiano. Foto Bruno Galliano

laborato alla buona riuscita". Nella parte finale un ringraziamento particolare all'amministrazione comunale per l'interessamento costante al gruppo. Un applauso scrosciante al sindaco e alpino Igor Bonino che sovente partecipa alle iniziative, a don Luigi Magnano parroco di Pinasca che conosce bene gli alpini in quanto ha rivestito degli incarichi religiosi alla caserma Berardi di Pinerolo e un "grazie" significativo alla Presidente della Sezione di Pinerolo Francesco Busso. Tutti gli ospiti hanno contraccambiato i ringraziamenti e formulato gli auguri al Gruppo per il futuro già presente. Il cassiere Nico Betteto ha spiegato in dettaglio le varie cifre che dimostrano buona salute anche sotto il profilo finanziario, con un gruzzoletto in cassa pronto per far viaggiare al meglio la locomotiva alpina pinaschese. Ha presentato il calendario del 2009 con dieci appuntamenti significativi che spaziano dal Carnevale alla festa della donna, dalla 81ª Adunata Nazionale a Latina, alla festa del santo patrono del gruppo San Giovanni, dal 50° anniversario di matrimonio dei soci alla partecipazione al raduno di Mondovi del 1° raggruppamento. In sede gli appuntamenti autunnali e invernali culinari: Fiera autunnale di novembre a Dubbione, la Bagna Caôda che non manca mai e il classico cenone di Capodanno.

Solidarietà. Tra i più significativi punti da ricordare c'è la solidarietà dietro l'uscio di casa. Una serata particolare per festeggiare il Carnevale sabato 21 febbraio, con cena e serata danzante sulle note dell'orchestra "Enzo e Massimo". Un ricco menù preparato in casa dagli alpini cuochi e camerieri ad hoc. Tutto il ricavato della festa in famiglia aveva per finalità il grande gesto di solidarietà in favore di un alpino coinvolto in una disavventura.

W gli sposi. E buona tradizione da mantenere nel festeggiare gli sposi di ieri, ma ancora sposi oggi. Nella storica data del 25 aprile quest'anno banchetto nuziale per il 50° anno di matrimonio di Franca Scolaro e Giovanni Thiene; Anna Maria Gavazza e Ugo Natta. Il 60° traguardo raggiunto per Amalia Viotto e Oreste Bertocchio. Auguri!!!

Capellino d'oro. Durante il lieto convivio è stato anche festeggiato l'alpino Romano Girletto accompagnato dalla moglie Marilena Bonino che ha ricevuto dal sindaco Igor Bonino e il Capo Gruppo Marco Ghiano il "cappellino d'oro" per i suoi 50 anni di fedeltà all'ANA.

E' già storia di oggi con la partecipazione di 25 alpini del Gruppo all'adunata nazionale di Latina il 9/10 maggio con la Sezione di Pinerolo. Sempre avanti! In cantiere i preparativi dei festeggiamenti di San Giovanni patrono del Gruppo il 28 giugno a Grandubbione.

Giovanni Berger

Pinasca - Cappellino d'oro per i 50° anni d'iscrizione all'A.N.A. Il sindaco alpino Igor Bonino e il Capo Gruppo Marco Ghiano premiano Romano Girletto con a fianco la moglie Marilena Bonino. (Foto Bruno Galliano)

Gruppo di Roure

ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica, 25 gennaio, presso i locali della sede sita in Villaretto – Roure si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo A.N.A. che ha visto la partecipazione di numerosi Soci e del Cav. Francesco Busso Presidente della Sezione.

La riunione ha inizio con il saluto alla Bandiera e con un minuto di raccoglimento per ricordare i Soci che "sono andati avanti".

Il Capo Gruppo, Sig. Delio Heritier, espone all'assemblea il rendiconto finanziario e la relazione morale illustrando le varie attività svolte nel 2008 alle quali il Gruppo ha partecipato ringraziando quanti, Associazioni, soci e non soci, si sono resi disponibili per la buona riuscita delle stesse.

La relazione morale e quella finanziaria vengono approvate all'unanimità dall'assemblea.

Viene raccomandato l'uso del Cappello Alpino durante le manifestazioni.

Il Capo Gruppo consegnerà in settimana il diploma e la spilla in oro, raffigurante un cappello alpino, al Socio del Gruppo Bruno Piton (purtroppo assente) che ha raggiunto i 50 anni di iscrizione all'A.N.A.

Il parroco, don Adalberto, benedice il nuovo Gagliardetto del Gruppo alla presenza della Sig.ra Rita Vinçon, madrina del Gruppo di Roure e nipote del Ten. Vinçon a cui è intitolato in nostro Gruppo.

L'assemblea annuale termina in allegria, nello spirito alpino, con una simpatica merenda che ha allietato i Soci intervenuti.

S. Secondo – Il corteo

Roure – Inaugurazione del nuovo Gagliardetto, al centro la Madrina

Gruppo di S. Secondo di Pinerolo

80° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Sabato e domenica 2/3 maggio u.s. il Gruppo A.N.A. di San Secondo di Pinerolo ha festeggiato l'80° anniversario di fondazione.

I festeggiamenti sono iniziati la sera del 2 maggio presso il tempio Valdese con la partecipazione dei Cori "LA DRAIA" e "SANTOSTEFANESE", che ha visto la folta partecipazione di un pubblico entusiasta. La giornata di domenica 3 maggio si è aperta con la consueta iscrizione dei Gagliardetti e dei Gonfaloni. Presentata da Maurizio Agliodo che con la sua oratoria ha illustrato lo svolgersi della cerimonia. È seguita l'alzabandiera in Piazza Europa.

Successivamente ha avuto inizio la sfilata per le vie del paese accompagnata dalla Banda Musicale A.N.A. di Pinerolo. Durante il percorso sono stati resi gli onori, con un omaggio floreale, al monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Ritornati in Piazza Europa i discorsi ufficiali del Capo Gruppo, del Sindaco e del Presidente della Sezione cav. Busso. La cerimonia ecumenica è stata tenuta dal Pastore Marchetti Ruggero e del parroco Don Gustavo Bertea.

Durante i festeggiamenti è stata allestita una mostra fotografica della vita alpina dei soci del Gruppo di San Secondo di Pinerolo, dalla nascita del Gruppo all'80° anniversario.

I festeggiamenti si sono chiusi con il pranzo al Centro Ricre-

ativo "Fontana Ferruginosa" a cui hanno partecipato numerosi alpini familiari amici e simpatizzanti.

Un sentito grazie al nostro Vessillo ed ai Gagliardetti dei Gruppi A.N.A. di: Pinerolo, Abbadia Alpina, Airasca, Asti, Barge, Baudenasca, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Bruino, Buriasco, Campiglione Fenile, Canale, Cantalupa, Castagnole Piemonte, Cavour, Castel Alfero, Ciriè, Cossano d'Elba, Cumiana, Frossasco, Inverso Pinasca, Luserna S.G., Lusernetta, Macello, Murello, None, Osasco, Ostana, Pancalieri, Perrero, Pinasca, Piscina, Ponte Tanaro, Prali, Prarostino, Roletto, Roure, S. Germano-Pramollo, Rivoli, S. Pietro, Saluzzo, Sangano, Sassello, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villar Pellice, Villar Perosa, Volvera e ai Marinai, AVIS di San Secondo, Pro Loco San Secondo, Circolo Airali e ai Gonfaloni dei Comuni presenti alla manifestazione per la partecipazione.

Un doveroso ringraziamento va alle Sezione di Pinerolo, ai Sindaci di San Secondo di Pinerolo Prarostino e Pinerolo, alla Polizia Municipale, A.I.B. di San Secondo e Prarostino, alla Croce Verde di Pinerolo, ai Carabinieri di Pinerolo, a tutti gli sponsor e a tutto il direttivo e i soci del Gruppo A.N.A. di San Secondo di Pinerolo per la realizzazione di questo evento.

L'80° anniversario di fondazione del Gruppo A.N.A. di San Secondo di Pinerolo lascerà a tutti il ricordo di una bella giornata di Festa.

Il Capogruppo
Colomba Bruno

Vigone – Onore al Monumento ai Caduti

Gruppo di Vigone

FESTEGGIATI GLI 80 ANNI DI FONDAZIONE

Il 18 e 19 aprile si sono svolti a Vigone i festeggiamenti per la ricorrenza dell'80° anniversario di fondazione del Gruppo e per il 10° anniversario del gemellaggio tra Gruppo Alpini di Vigone e Gruppo Marinai d'Italia di Pinerolo.

Due giornate di intense attività, con un programma di eventi che ha riscontrato notevole successo ed una partecipazione oltre le attese.

L'apertura ufficiale dei festeggiamenti è avvenuta con l'alzabandiera del sabato 18 presso il Parco della Rimembranza con la presenza del Gruppo Alpini, del Gruppo Marinai d'Italia e delle Autorità locali.

La serata è poi proseguita presso il Teatro Selve con l'esibizione

Vigone – Omaggio ai monumenti all'Alpini ed ai Marinai

di 2 cori ("La Bicoca" di Manta e "La Rôca" di Cavour, facendo registrare il tutto esaurito tra i posti disponibili.

Al numeroso pubblico che ha preso parte alla serata offerta gratuitamente dalle Associazioni Alpini e Marinai va un grande ringraziamento: con l'esibizione dei cori è stata infatti indetta una raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo, e la generosità dei partecipanti ha portato ad una raccolta di 1.050,00 euro che saranno devoluti, tramite la Sezione Alpini di Pinerolo ed il suo Gruppo di Protezione Civile, per l'acquisto di generi indispensabili alle popolazioni che hanno perso tutto sotto le rovine delle proprie case.

La domenica 19, purtroppo caratterizzata da una pioggia battente, ha avuto luogo l'ammassamento con la sfilata per le vie cittadine, guidata dalla Banda A.N.A. della Sezione di Pinerolo, e la partecipazione di oltre 50 Gagliardetti di Gruppi A.N.A. e di numerosi Gruppi ANMI provenienti da tutto il Nord Italia.

Durante il percorso sono stati resi gli onori ai Caduti presso il Monumento di Piazza Palazzo Civico, quindi la sfilata è proseguita fin presso i Monumenti dedicati alle Truppe Alpine ed ai Caduti del Mare, con l'alzabandiera e l'intitolazione agli "ALPINI E MARINAI D'ITALIA" del Giardino Pubblico che ospita i rispettivi monumenti.

Alla cerimonia, terminata con i saluti dei Capigruppo A.N.A. e ANMI, del Presidente della Sezione A.N.A. di Pinerolo e del Sindaco della Città di Vigone, è seguita la messa solenne.

Al termine della cerimonia religiosa i festeggiamenti sono proseguiti con il pranzo conviviale presso il Ristorante Ippocampo di Vigone, dove si è ulteriormente cementato il rapporto di amicizia e collaborazione tra gli Alpini e i Marinai.

Un ringraziamento particolare va dedicato a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione di un evento così impegnativo, in primis al Capigruppo A.N.A. di Vigone Costantino Giuseppe ed al Presidente ANMI Nello Flesia di Pinerolo che, con i loro Direttivi, hanno portato avanti un lungo lavoro di preparazione, alla Pro Loco di Vigone per la notevole disponibilità di persone e mezzi e la continua collaborazione, all'Amministrazione Comunale per aver patrocinato la manifestazione ed aver dedicato un Giardino Pubblico agli Alpini ed ai Marinai della nostra Patria.

A tutti quanti, un arrivederci al 2019 per il 90° Anniversario del nostro Gruppo A.N.A. ed i 20 anni del Gemellaggio tra Alpini e Marinai !

Gruppo di Volvera

75° DI FONDAZIONE

Nelle giornate del 23-25-26 aprile si sono svolti a Volvera i festeggiamenti per il 75° di Fondazione del nostro Gruppo. Al via il 23, il Concerto del Coro della Scuola Media "Campana" di Volvera nella Chiesa Parrocchiale gremita di gente che ha accompagnato con gioia e calore i canti del Coro. Nel frattempo, all'esterno si scatenava un violento temporale, avanguardia della pioggia dei giorni seguenti, il concerto continuava con il Coro la Rôca di Cavour, suscitando entusiasta ammirazione per la tecnica e la maestria d'esecuzione dei brani. Al termine, Signore delle Cime e Inno nazionale, a Cori uniti, hanno scatenato l'umana emozione in ognuno di noi.

Sabato 25 la Fanfara Montenero alla sera ha risvegliato il calmo torpore del fine settimana, con le potenti note rimbombanti tra le vie di Volvera e sullo spiazzo dell'anfiteatro, arrivando con il Trentatrè bollente, passando per la Marcia dei Coscritti e continuando con interpretazioni bandistiche di canzoni moderne, il tutto seguito con simpatia e affetto da un nutrito gruppo di Volveresi e non.

Finalmente il 26, fra un gruppo di note della Banda A.N.A. di Pinerolo e uno scroscio violento di pioggia, partono i festeggiamenti. Una sana e abbondante co-

Volvera – Il corteo

Volvera – Onori al Monumento ai Caduti

lazione, ci aiuta ad affrontare con rinnovato ardimento la sfilata fino alla Chiesa, preceduti dalle Autorità nelle persone del Presidente di Sezione Busso, del Consigliere Nazionale Gatti, del Presidente della Giunta Regionale Vallero, del Comandante la Stazione Carabinieri di None, della gradita Rappresentanza del 3° Rgt. Alpini da Pinerolo.

L'alzabandiera al Monumento agli Alpini con la deposizione della corona d'alloro, ha suscitato un brivido di rispetto e d'orgoglio in tutti noi, mentre i 40 e più Gagliardetti rendevano onore.

Il rancio alpino è stato consumato con rinnovato slancio, per la bontà del medesimo e la voglia di riscaldare le ossa inumidite dalla pioggia. Al termine, dopo la gradita lotteria, un breve filmato ha ricordato la storia del Gruppo di Volvera, dalle origini ad oggi, concluso con l'Inno Nazionale cantato con emozionato fervore da tutti i presenti.

A tutti gli ospiti intervenuti e a chi non è potuto venire, diciamo con calore. Arrivederci all'80° di fondazione nel 2014.

GRUPPO SPORTIVO

SLALOM GIGANTE

A Limone Piemonte, il 5 aprile u.s. si è svolto il 43° Campionato Nazionale di slalom gigante.

Le piste, meravigliosamente innevate ed ottimamente tracciate, hanno visto la partecipazione di circa 400 appassionati dello sci alpino.

Otto atleti: Meranese Anton, Colomba Domenico, Picca Mauro, Novarese Guido, Peyrot Carlo, Berger Mario, Bellone Roberto e Michelin Salomon Davide, hanno egregiamente rappresentato la Sezione classificandosi diciannovesimi su 36 Sezioni in gara.

Le nostre Manifestazioni

NAZIONALI

13/14 giugno – Sarezzo (BS) – Quadrangolare di calcio
28 giugno – Pellegrinaggio al Rifugio "Contrin"
5 luglio – Colle di Nava – 60° Raduno
12 luglio – Pellegrinaggio naz. all'"Ortigara"
18/19 luglio – Chialamberto – Premio fedeltà alla montagna
26 luglio – Adamello – 46° Pellegrinaggio
5 settembre – Pellegrinaggio al "Monte Pasubio e al "Monte Bernadia"
20 settembre – Forni Avoltri – 38° Campionato di corsa in montagna
26/27 settembre – Forlì – Campionato naz. Tiro a Segno
4 ottobre – Bari – Pellegrinaggio al Sacrario Caduti Oltremare
11 ottobre – Valli di Lanzo – 37° Campionato marcia di regolarità in montagna

1° RAGGRUPPAMENTO

19/20 SETTEMBRE
Mondovì – 11° Raduno

SEZIONALI

27 giugno – Fenestrelle – Concerto Cori
28 giugno – Fenestrelle – Raduno sezionale
11 luglio – Fenestrelle – Marcia alpina alla Cristalliera
19 luglio – Rorà – Concerto tra le Vette
10 ottobre – Basilica di S. Maurizio – S. Messa e concerto
25 ottobre – Congresso dei Capi Gruppo

DI GRUPPO

21 giugno – S. Pietro V. Lemina – Crò 40° dell'inaugurazione Cappella degli Alpini
24 giugno – None – Festa di S. Giovanni
28 giugno – Pinasca – Festa di S. Giovanni
5 luglio – Torre Pellice – Rancio alpino
5 luglio – Villar Pellice – Festa del Gruppo
11/12 luglio – Porte – Festa alla fontana degli alpini
12 luglio – Angrogna – 50° di fondazione
12 luglio – Cantalupa – Anniversario inaug. lapide a Cervasca
12 luglio – Inverso Pinasca – Festa del Gruppo – Assado al Gerbaud
12 luglio – Villar Perosa – Festa alla "Fraita"
12 luglio – Roure – Comm. Ten. Vinçon
17 luglio – S. Pietro V. Lemina – Gara a bocce e merenda sinôira
18/19 luglio – Perosa Argentina – Festa al Monte Bocciarda
26 luglio – Bagnolo P.te – Festa al Santuario della Madonna della Neve
2 agosto – Pragelato – 50° di fondazione
2 agosto – Cantalupa – 50° della posa della Madonnina dei Tre Denti
27 agosto – Frossasco – Gara a bocce e cena
5 settembre – Prali – Gara a bocce
6 settembre – Cantalupa – 15° anniversario monumento sul Freidour
6 settembre – Vigone – Assado alla Madonna della Neve
13 settembre – S. Germano Chisone-Pramollo – Grigliata in sede
13 settembre – S. Secondo – Festa d'autunno
17 settembre – Pinerolo Città – Gita a La Monta (Francia)
26 settembre – Pinerolo Città – Gara a bocce
27 settembre – Torre Pellice – 80° di fondazione
4 ottobre –Porte – Polentata chiusura anno sociale
10 ottobre – Perrero – Cena sociale
12 ottobre – Perosa Argentina – Rancio alpino
18 ***ottobre*** – Pinerolo Città – Chiusura Santuario di Cervasca
18 ottobre – S. Secondo – Castagnata
18 ottobre – S. Pietro V. Lemina – Gita sociale
24 ottobre – Frossasco – Gita sociale
29 ottobre – Pinerolo Città – Gita sociale

Notizie familiari

Laurea

Gruppo di Cantalupa - Brighenti Vittoria, figlia del socio Sergio, in Ingegneria Biochimica
Gruppo di Cercenasco - Laurenti Pierpaolo, figlio del socio Vincenzo, in Economia e Commercio Business Administration – Botta Sara, figlia del socio Giacomino, in Economia Professioni Contabili
Gruppo di Pragelato - Dominici Daniela, figlia del socio Giuseppe, in Scienze e Turismo Alpino

Culle

Gruppo di Angrogna - Benech Stefano, nipote e cognato dei soci Monnet Eli e Arnoul Oscar – Aglì Chiara, nipote del socio Rino – Cordin Nicola, nipote dei soci Delaurenti Armando e Walter – Coisson Dario, nipote del socio Viglianco Bartolomeo
Gruppo di Buriasco - Artusio Emma, nipote dei soci: Alberto Francesco e Soda Stefano
Gruppo di Bricherasio - Falco Elena, figlia del socio Daniele – Matteo, nipote del socio Simionato Paolo
Gruppo di Cavour - Aurora, nipote del socio Mattalia Francesco – Priotti Chiara, figlia del socio Silvio
Gruppo di Cercenasco - Andrea, nipote del socio Botta Vincenzo
Gruppo di Inverso Pinasca - Minelli Kevin, nipote dei soci Giai Arturo e Renzo
Gruppo di Macello - Canavesio Gabriele, nipote del socio Giuseppe – Romano Martina, nipote dell'aggreg. Barbero Valter – Galliana Andrea, figlio e nipote dei soci: Silvano e Giuseppe – Mele Carola, figlia del socio Marco – Cudemo Gioele, nipote del socio Bertoli Nerio
Gruppo di Perosa Argentina - Bertolo Giulia, figlia del socio Davide – Beccari Marisal, nipote del socio Prot Ugo
Gruppo di Pinerolo Città - Rostagno Aurora, figlia del socio Marco e dell'aggreg. Pussetto Evelyn
Gruppo di Piscina - Laspina Gianluca, nipote del socio Paira Ezio – Calvetto Enea, nipote dell'aggreg. Basso Edda – Acchiardi Mariasole, nipote del socio Genero Giovanni
Gruppo di Prali - Pons Ethan, nipote degli aggreg. Pons Ermanno e Fabrizio
Gruppo di Roure - Gouthier Cristian, figlio del socio Maurizio – Tron Alex, figlio del socio Luca – Jourdan Marta figlia del socio Marco – Bessone Noemi, nipote del socio Cibrario Osvaldo – Piton Mirko, nipote del socio Bruno
Gruppo di S. Secondo - Crosetti Matteo, nipote del socio Giaime Alessandro – Colomba Simone, figlio e nipote dei soci: Fabrizio, Bruno e Raffaele
Gruppo di Vigone - Grella Alessia, figlia del socio Valter – Serravalle Chiara, figlia del socio Michele
Gruppo di Villar Perosa - Gaido Silvia, pronipote del socio Bruno Francesco
Gruppo di Volvera - Curti Davide, nipote del socio Forestiero Vittorio

Nozze

Gruppo di Bobbio Pellice - Artus Valeria, figlia e sorella dei soci Mario Giovanni e Massimo, con l'alpino Lausarot Patrick
Gruppo di Cavour - Socio Scarafia Marco, fratello del socio Ivano, con la sig.na Culasso Nadia
Gruppo di Osasco - Buttigliero Fabio, figlio del socio Carlo, con la sig.na Sibona Marcella
Gruppo di Pinasca - Damiano Dario, figlio del socio Renato, con la sig.na Bertalotto Serena
Gruppo di Volvera - Socio Valletta Andrea, con la sig.na Brandolo Sabrina

Nozze di porcellana (20°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Bianciotto Livio e la sig.ra Madonno Paola

Nozze d'argento (25°)

Gruppo di Bobbio Pellice - Socio Ricca Renato e la sig.ra Arduino Ornella
Gruppo di Macello - Socio Pollano Mario e la sig.ra Bonansone Mariella
Gruppo di Vigone - Aggreg. Bonifetto Gabriele e la sig.ra Correndo Caterina

Nozze di perle (30°)

Gruppo di S. Secondo - Socio Colomba Enrico e la sig.ra Tron Oriana

Nozze di corallo (35°)

Gruppo di Volvera - Aggreg. Aprile Bruno e la sig.ra Fioreschi Germana

Nozze di rubino (40°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Francese Franco e l'aggreg. sig.ra Giordanino Maria Agnese
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Paire Silvano e la sig.ra Giovo Bruna

Nozze di zaffiro (45°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Coassolo Ettore e la sig.ra Fragola Bruna
Gruppo di Cercenasco - Socio Cappa Michele e la sig.ra Bernero Angela
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Paire Silvano e la sig.ra Giovo Bruna
Gruppo di Macello - Socio Canavesio Giuseppe e la sig.ra Galliana Rosalia

Nozze d'oro (50°)

Gruppo di Abbadia Alpina - Socio Jaime Renato e la sig.ra Bernard Adelaide

Gruppo di Pinerolo Città - Aggreg. Gaido Eraldo e la sig.ra Molineris Bruna
Gruppo di Roure - Socio Davin Marino e la sig.ra Berger Esterina
Gruppo di Vigone - Socio Bonifetto Antonio e la sig.ra Rossetti Mariuccia
Gruppo di Volvera - Socio Porporato Achille e la sig.ra Racca Rita

Nozze di smeraldo (55°)

Gruppo di Buriasco - Socio Alberto Francesco e la sig.ra Franco Domenica
Gruppo di Osasco - Socio Falco Cesare e la sig.ra Turaglio Giuseppina

Nozze di diamante (60°)

Gruppo di Airasca - Socio Ghiano Michele e la sig.ra Martini Margherita

Lutti

Gruppo di Angrogna - Bertin Elvina, nonna del socio Peraldo Cristian – Pons Umberto, cognato del socio Gay Franco
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Castagno Caterina, mamma del socio Claudio – Paire Margherita, mamma del socio Bosio Matteo
Gruppo di Bricherasio - Bordone Rosa, suocera del socio Sbarato Michelfranco – Bianciotto Renzo, papà del socio Mario – Merlo Emilia, nonna del socio Alemanno Nicolò
Gruppo di Cantalupa - Socio Gaido Aurelio, papà del V.C.G. Massimo, cognato, nipote e padrino dei soci: Comba Franco, Coassolo Giuliano, Bocchino Valerio e Bianco Igino – Gherlone Aldo, fratello dell'aggreg. Mario
Gruppo di Cavour - Barotto Pietro, papà del socio Bruno
Gruppo di Cercenasco - Aggreg. Busso Nicola, papà, cognato, zio e cugino dei soci: Franco, Sito Giovanni, Canavese Ivo, Saluzzo Michele, Cappa Michele e Luigi
Gruppo di Fenestrelle - Friquet Silvia, moglie dl socio Avaro Giovanni – Socio ex combattente Marietti Giovanni
Gruppo di Inverso Pinasca - Fornero Anna, mamma dell'aggreg. Masseilot Giovanni – Long Amato, fratello del socio Francesco – Baral Irene ved. Bertetto, cognata e nonna dei soci Coucourde Ilario e Bertetto Mauro – Beccari Giorgio, cognato del socio Bouchard Remo – Ribet Carlo, fratello e zio dei soci Ribet Villy (C.G.O.) e Ivan – Celegato Irene ved. Rostagno, cognata dell'aggreg. Long. Erica
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Merlo Pierina, moglie del socio Battaglino Mario – Travers Emilia, suocera del socio Favout Guido – Merlo Emilia, sorella del socio Alberto – Martina Domenico, zio del socio Derelitto Valter – Ambrosini Erina, mamma e nonna dei soci Borsello Fabio e Niceforo Marco – Aggreg. Paolillo Gaetano
Gruppo di Macello - Darò Lionella, sorella del socio Franco – Monferrato Rosa ved. Boiero, nonna dell'aggreg. Ruffino Roberto
Gruppo di None - Nota Maria ved. Pittavino, nonna dell'aggreg. Guala Marco – Canalis Lorenzo, zio dell'aggreg. Pairotti Marina – Nalin Maria, moglie del socio Santin Antonio
Gruppo di Perosa Argentina - Baldini Maria Stella, moglie del C.G.O. Negro Gianfranco e madrina del Gruppo – Bertalotto Carlo, fratello del socio Aldo – Socio Bertalotto Enrico Ermanno
Gruppo di Perrero - Socio Genre Bert Enrico – Tron Eli, cognato dei soci Genre Enrico e Guido
Gruppo di Pinerolo Città - Socio Sartore Giuseppe – Socio Costa Roberto – Nebbia Irma, moglie del socio Cordini Angelo – Quadro Rita ved. Giai Levra, sorella del socio Emilio – Balcet Maria ved. Occelli, mamma del socio Alberto – Olivero Agnese ved. Picchiotti, sorella e zia dei soci Luigi e Dario – Spadone Rosaria, mamma del socio Toma Severino
Gruppo di Piscina - Aggreg. Calvetto Luciano – Calvetto Bruno, fratello del socio Marcello
Gruppo di Pomaretto - Socio Tron Ely – Peyrot Beniamino, suocero del socio Toya Aldo
Gruppo di Porte - Miè Silvio, zio del socio Bruno Mario – Socio Franza Mauro
Gruppo di Prali - Socio Domard Renato, nonno, cognato dei soci Luciano e Martinat Raimondo e suocero dell'aggreg. Ribet Carlo – Socio Peyrot Beniamino – Grill Jolanda, moglie de zia dei soci: Peyrot Enzo V.C.G. e Richard Dario
Gruppo di Prarostino - Socio Pastre Giuliano
Gruppo di Riva di Pinerolo - Oitana Luigia ved. Abate, suocera e nonna dei soci Avalis Adolfo e Danilo
Gruppo di Roletto - Bruno Andreino, papà del socio Giorgio
Gruppo di Roure - Baù Francesco, papà dell'aggreg. Giorgio – Heritier Adelaide Carolina ved. Davin, mamma del socio Marino
Gruppo di S. Germano Ch.-Pramollo - Vinçon Elsa ved. Rivoira, mamma dell'aggreg. Guido e nonna del socio Giorgio – Griglio Elvina ved. Travers, cognata del socio Travers Renato
Gruppo di S. Secondo - Martinat Albino, papà del socio Guido – Socio Boaglio cav. Andrea, suocero del socio Buffa Pierluigi – Dominici Maria ved. Martinat, mamma del socio Guido – Bertea Rina ved. Polliotti, suocera e nonna dei soci Colomba Domenico e Depetris Roberto
Gruppo di Torre Pellice - Rossetto Pierino, fratello e zio dei soci: Francesco, Alberto, Gianni – Socio Bruno Andreino, cognato e zio dei soci: Rossetto Francesco, Alberto e Gianni – socio Collino Valter, genero e cognato dei soci: Colomba Franco, Silvano, Massimo e Bolla Valerio – socio Parise Bruno – socio Fornero Pietro
Gruppo di Vigone - Vaschetto Giuseppe, papà del socio Antonio
Gruppo di Villar Perosa - Rostagno Ernesto, papà e nonno dei soci: Renzo ed Alessandro
Gruppo di Virle Piemonte - Audrito Margherita, mamma del socio Pipino Francesco
Gruppo di Volvera - Ruffino Rosa, moglie del socio Tosco Aldo – Murzone Antonio, cognato dell'aggreg. Rattero Michele – Zanon Flavio, fratello e zio dei soci Romano e Guido – Buscaglia Anna, sorella del socio Silvio – De Panizza Luigia, mamma e nonna dei soci Zanon Romano e Guido

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD

25 agosto

17 novembre

Gocce di... rugiada

"Solidarietà per l'Abruzzo"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
Gruppo di Pragelato	Il Gruppo	€ 500.00
Gruppo di None	Il Gruppo	€ 500.00
Gruppo di S. Secondo	in memoria del socio Bruno Andreino, i cognati Alberto, Ernesto, Franco e Rosina ved. Rossetto	€ 100.00
Gruppo di Cercenasco	Il Gruppo	€ 50.00
Sezione	N.N.	€ 50.00
	Partesa Ghione di Partesa Piemonte (Saluzzo)	€ 870.00
	Partesa Piemonte Orbassano	€ 395.00
	112° Corso AUC di Aosta	€ 1555.00
	ASL TO3 (dip. di Prevenzione + Ospedale Pinerolo)	€ 130.00
	Partesa Piemonte Vercelli	€ 195.00
	Associazione Culturale "La Valaddo"	€ 340.00
	Frazione Soucheres Hautes (Pragelato)	€ 340.00
	Col. Giovanni Manione ed Ornella Giraudo	€ 300.00
Gruppo di Cavour	Il Gruppo	€ 3100.00
Gruppo di Castagnole P.te	Il Gruppo	€ 50.00
	Aggreg. Vinardi Domenica, in memoria del marito cav. Quaglia G. Battista	€ 20.00
Gruppo di Bobbio Pellice	Il Gruppo	€ 100.00
Gruppo di Roletto	Il Gruppo	€ 100.00
Gruppo di Macello	Il Gruppo	€ 50.00
Gruppo di Vigone	Il Gruppo	€ 1050.00
	Gruppo Centro Anziani di Vigone	€ 200.00
Gruppo di S. Germano Ch-Pramollo	Il Gruppo	€ 300.00
Gruppo di Scalenghe	Il Gruppo	€ 100.00
Gruppo di Villar Perosa	Il Gruppo	€ 100.00
Gruppo di Airasca	Il Gruppo	€ 100.00
Gruppo di Cantalupa	Il Gruppo	€ 1000.00
Gruppo di Volvera	Il Gruppo	€ 500.00
Gruppo di Osasco	Il Gruppo	€ 150.00

Pro "Banda" OFFERTE PERVENUTE ALLA BANDA AL 31 DICEMBRE 2008

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
Gruppo di Prali	Socio Martinat Raimondo in memoria del Cognato Domard Renato	€ 25.00
Gruppo di Villar Pellice	Il Gruppo	€ 150.00
Gruppo di Pragelato	Il Gruppo	€ 50.00
Gruppo di Torre Pellice	Il Gruppo	€ 50.00
	Castelli Silvana in memoria del marito Cogno Bruno	€ 25.00
Gruppo di Vigone	il Gruppo riconoscente	€ 300.00
Gruppo di Prali	Peyrot Enzo, in memoria della moglie Grill Jolanda	€ 20.00
Gruppo di Volvera	Il Gruppo	€ 100.00

Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
Gruppo di Abbadia Alpina	Socio Bosca Angelo	€ 5.00
	socio Giai Sergio	€ 20.00
	Socio Mina Luigi – socio Bertolotto Guido	€ 10.00
Gruppo di Pinerolo Città	aggreg. Scalerandi Carla	€ 16.00
Gruppo di Prali	Socio Martinat Raimondo, in memoria del cognato Domard Renato	€ 25.00
Gruppo di Cantalupa	Socio Pogliotto Elio, Socio Castore Luigi	€ 5.00
Gruppo di Villar Pellice	Il Gruppo	€ 150.00
Gruppo di Scalenghe	Il Gruppo in memoria di Toscano Giacinto	€ 10.00
Sezione	Mario Grietti	€ 30.20
Gruppo di Pragelato	Il Gruppo	€ 50.00
Gruppo di Torre Pellice	Il Gruppo	€ 50.00
	Socio Riccardo Bellion	€ 20.00
	Armand Pilon Aldo, in memoria dei fratelli Roberto e Remo del Gr. Di Torre Pellice	€ 20.00
Gruppo di Cavour	La moglie in memoria di Vignolo Giovanni	€ 20.00
Gruppo di Prali	Socio Enzo Peyrot in memoria della moglie Grill Jolanda	€ 20.00
Gruppo di Cercenasco	Socio Cappa Michele per il 45° di matrimonio	€ 10.00
Gruppo di Volvera	I familiari dei Cavalieri di V.V.	€ 200.00
	Il Gruppo	€ 80.00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
Gruppo di Abbadia Alpina	Socio Giai Sergio	€ 12.00
	Socio Mina Luigi	€ 10.00
Gruppo di Pinerolo Città	Aggreg. Scalerandi Carla	€ 16.00
Gruppo di Villar Pellice	Il Gruppo	€ 150.00
Gruppo d Torre Pellice	Il Gruppo	€ 50.00
	Castelli Silvana in memoria del marito Cogno Bruno	€ 25.00
	Alessio Wanda in memoria della mamma	€ 30.00

Pro "Adozioni a distanza"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
Gruppo di Volvera	Il Gruppo	€ 310.00

Val Troncea. (Foto Elmax)